



## EDITORIALE

# L'occupazione a Veduggio con Colzano e in Brianza

**P**arlamo di lavoro in Brianza attraverso stralci significativi tratti dal rapporto 2017 dell'agenzia provinciale per il lavoro AFOL con una panoramica positiva in merito alla ripresa delle attività e dell'occupazione.

Quasi tutti di segno positivo i principali indicatori relativi all'occupazione e al mercato del lavoro. Quello più evidente riguarda la partecipazione al lavoro della popolazione residente in provincia: oltre 9.000 unità, con un ampio recupero della flessione registrata nel 2016; un recupero in gran parte determinato dal segmento femminile.

Nel 2017 è diminuito di poco il numero delle persone in cerca di occupazione con un tasso di disoccupazione al 7% (miglior risultato dell'ultimo quinquennio). Quanto al segmento femminile si registrano livelli occupazionali decisamente migliorati rispetto al 2016 con un incremento consistente delle donne attive e di quelle occupate (+4,5%), cui si accompagna peraltro un leggero allargamento della fascia delle donne in cerca di lavoro. Meno positivo appare invece lo scenario relativo all'occupazione giovanile, ma nell'ultimo anno il numero dei giovani con un impiego (più o meno stabile) è leggermente aumentato.

La ripresa economica nell'ultimo triennio ha generato una diffusa crescita dei posti di lavoro nelle imprese operanti sul territorio; è invece negativo il trend nel pubblico impiego, i cui posti di lavoro sono diminuiti anche nell'ultimo anno.

Sempre elevata, quanto ai posti di lavoro, l'attrazione della città e della provincia di Milano che attrae quasi 87.000 lavoratori dipendenti residenti in provincia e ne restituisce circa 35 mila; un interscambio e una mobilità territoriale di lunga tradizione che integra fortemente i due sistemi territoriali. Le imprese brianzole continuano a rappre-

sentare un fattore di attrattività per molti lavoratori residenti a Lecco e provincia. La contrazione degli avviamenti al lavoro registrata nel 2016 - spiegabile soprattutto con la riduzione degli incentivi economici alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato - è stata in buona parte compensata nel corso del 2017 da una crescita degli avviamenti stessi intorno al 5%, in presenza di una stabilità dei flussi in uscita per l'interruzione dei rapporti di lavoro.

Nell'ultimo anno il numero di imprese manifatturiere si riduce dell'1,5% (-150 unità) e si riducono anche le imprese del settore delle costruzioni (-0,4%). Stabile il numero di imprese del settore del commercio, è invece in espansione il segmento delle imprese del settore dei servizi (+1,6%).

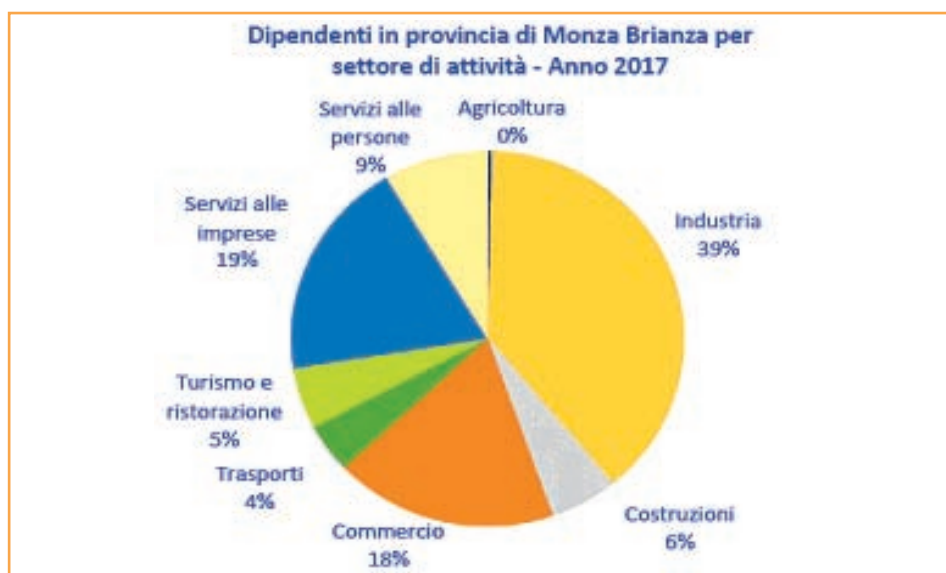
Il tasso di disoccupazione - misurato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la popolazione attiva - nel corso del 2017 si è ridotto di 0,3 punti passando dal 7,4% del 2016 al 7,1% dell'ultimo anno. In Lombardia

la provincia di Monza Brianza si posiziona al 10° posto.

Concludo con la condivisione dei dati dello sportello AFOL di Veduggio con Colzano attivo dal 2016 per offrire una possibilità a coloro che sono in cerca di lavoro o lo vogliono cambiare. Nel corso del 2017 è stata rilevata una richiesta di occupazione con 44 nuove richieste, prevalentemente italiani, in gran parte disoccupati e nella fascia di età over 45, in possesso di licenza media. L'aspettativa è verso un'occupazione con mansione generica dato il livello di scolarizzazione. Nel corso del 2017 hanno trovato lavoro 33 persone in carico negli ultimi due anni con contratti principalmente a tempo determinato (25) e indeterminato (5). Lo sportello costituisce una opportunità di matching tra domanda e offerta di lavoro, ma anche servizi specifici di orientamento e formazione.

IL SINDACO

Maria Antonia Molteni



# Guidiamo. In tutto il mondo.



Ogni anno produciamo 8 miliardi di pezzi per assemblare oltre 60 milioni di automobili nel mondo.

di **Fiorenzo Manocchi**  
DIRETTORE RESPONSABILE

## A cosa serve la scuola

**N**ei mezzi di comunicazione di massa la scuola non è uno degli argomenti più frequenti e, quando se ne parla, spesso lo si fa per aspetti negativi o discutibili. È vero che le cose quando funzionano non fanno notizia, tuttavia anche in questo mondo ogni tanto appare qualche caso significativo.

Qualche tempo fa in un istituto superiore di Arezzo si è deciso, sulla base dei risultati ottenuti nel primo quadrimestre, di dare un premio in denaro agli studenti con una media di almeno 7,5 e con 9 in condotta. Questa decisione, oltretutto, pare sia stata resa nota agli studenti solo a febbraio, quindi a quadrimestre finito. A quanto si sa, quindi, si può dire che il premio sia andato a chi abitualmente si impegna ed è dotato di capacità medio-alte. Che dire? C'è qualcosa che non va? Viene premiato il merito perché così si vuole a scuola in questi tempi e così funziona il mondo. Pur tenendo presente che ogni scuola, per certi versi, è un mondo a sé ed è forse azzardato cercare di capire dall'esterno la logica di certe scelte, forse qualcosa si può osservare.

Innanzitutto, se il premio doveva essere un incentivo affinché tutti gli studenti, soprattutto quelli meno partecipi e meno interessati alla scuola, si dessero da fare maggiormente, l'obiettivo difficilmente sarà stato raggiunto perché, non sapendo dell'incentivo, essi avranno, come capita di frequente, riservato le loro "energie" per il periodo scolastico determinante rispetto alla promozione, vale a dire il secondo quadrimestre. In secondo luogo, ma non per importanza, il premio, così come risulta assegnato,



rispecchia i voti ottenuti (con logica aziendalistica) senza tener conto delle situazioni di partenza e del percorso fatto da ciascuno studente. Possono quindi aver ottenuto il premio studenti che, dotati di buone capacità, hanno ottenuto il 7,5 di media senza doversi impegnare a fondo, e possono non aver ottenuto il premio studenti che, partendo da situazioni di base svantaggiate, si sono sforzati di migliorare il loro rendimento dimostrando di dare valore alla scuola. Si vuol dire con questo che la scuola deve tener conto delle diversità tra persona

e persona valorizzando il percorso di chi si dà da fare per migliorarsi (anche questo è il merito) e non deve limitarsi solo al riconoscimento puro e semplice del risultato ottenuto.

La scuola serve soprattutto a imparare, ma serve anche a valorizzare ogni studente che la frequenta perché possa avere la sensazione che con il suo impegno potrà trovare una collocazione soddisfacente nel mondo e, se questo mondo non è accettabile, abbia un senso fare qualcosa per cercare di cambiarlo.

### In memoria del Cavaliere Loris Fontana

L'Amministrazione Comunale di Veduggio con Colzano e il Consiglio Comunale esprimono il loro cordoglio per la perdita del Cavaliere del Lavoro Loris Fontana, avvenuta mercoledì 30 maggio 2018. Esprimiamo la vicinanza alla famiglia Fontana e al loro dolore, a nome della cittadinanza.



Figura rilevante a livello locale ha contribuito attivamente alla storia imprenditoriale del paese Italia. Il cavaliere Fontana ha fondato nel 1952 il Gruppo Fontana con il fratello e ha permesso al paese di svilupparsi e garantire il lavoro a molte famiglie. Con la sua capacità imprenditoriale, riconosciuta a livello internazionale, ha permesso una costante espansione della propria impresa, anche nel resto del mondo. Morto a 97 anni, ha dato forte impulso al settore metalmeccanico, definito dai familiari "capitano d'azienda" appassionato del proprio lavoro e determinato nel raggiungere rilevanti obiettivi.

Oggi Veduggio con Colzano perde una figura importante della comunità, Loris Fontana si è contraddistinto anche per importanti attività benefiche rivolte alle associazioni del territorio; contribuendo così in modo attivo a migliorare la società. Sentite condoglianze alla famiglia Fontana per il lutto che li ha colpiti.

**Il Sindaco e il Consiglio Comunale di Veduggio con Colzano.**

**Fabrizio Colombo ha raggiunto l'età della pensione**

Il 30 aprile 2018 lo storico aiuto stradino, Fabrizio Colombo, ha concluso la sua attività lavorativa e quindi la collaborazione per il Comune di Veduggio. Per 20 anni ha garantito la sua presenza per la pulizia dei parchi, la gestione del cimitero e del centro di raccolta rifiuti, a supporto alla viabilità e per piccoli lavori. Sempre disponibile e con spirito di servizio per il suo paese. Lo ringraziamo per il lavoro svolto e sappiamo che la sua attività non si concluderà con la pensione; rimane una persona che si dà da fare e continuerà la sua presenza presso il centro di raccolta di Cassago come volontario civico. Grazie Fabrizio da parte della Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza.

**In questo numero**

A cosa serve la scuola	3
La scrittrice si racconta: intervista a Rosetta Spinelli	5
Relazione Introduttiva al Rendiconto 2017	6
Casa Alloggio Anziani Madre Teresa di Calcutta	9
Frana di via Verdi:	10
conclusi i lavori	10
Festa della Repubblica Costituzione ai diciottenni	11
Attenti al cane!!!	12
La notturna del ciliegio - quarta edizione	13
Lo spettacolo del ciliegio	13
Notte bianca	14
La commemorazione del 25 Aprile	15
Applicare la Costituzione oggi	15
Gli amici del Grillo	16
Veduggesi all'estero: intervista a Laura Meloni	17
1995-1999 La prima elezione diretta del Sindaco	18
Irma Penestri: i miei ricordi della seconda guerra mondiale	19
Da non perdere il "Museo Moto Guzzi"	20
Consiglio comunale aperto alla scuola primaria	21
Vado, vedo, vivo... la natura con le guide del CAI	22
Giornata mondiale del libro	22
Ragazzi senza paura di gridare	23
Gherardo Colombo: un incontro magico	23
I quarant'anni della sezione CAI	24
Una splendida festa insieme	24
Il primo romanzo di Simona Adivincula: Rivoglio la mia primavera!	25

Onoranze Funebri

# CELI

s.r.l.

Nuova Sede

Besana Brianza  
Via Puecher 36  
Renate Brianza  
Via Mazzucchelli 5



servizio continuato 24 ore su 24

Telefono 0362.994560  
Cellulare 335.5309824

**Orari S. Messe**

<b>Feriali</b>	ore 9.00
Martedì	ore 9.00 - 20.30
Mercoledì	ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)
<b>Prefestive</b>	ore 18.00
<b>Festive</b>	ore 9.30 - 11.30 - 18.00

[www.parrochiaveduggio.it](http://www.parrochiaveduggio.it)

**Veduggio**  
**informa** 2  
giugno 2018  
Aut. Trib. Monza n. 1364 del 26/10/98

**Direttore responsabile**  
Firenzo Manocchi

**Vice-direttore**  
Valentina Besana

**Comitato di redazione**  
Giovanni Cazzaniga  
Stefania Cazzaniga  
Matteo Emilio Cereda  
Luciano Mario Di Gioia  
Federica Mauri  
Guido Sala

**Segretario di redazione**  
Monica Nespoli

**Fotocomposizione grafica e Stampa**  
Grafiche Parole Nuove srl  
Brugherio - MB

**Hanno collaborato a questo numero**  
Maria Antonia Molteni  
Mariambrogia Corti  
Firenzo Manocchi  
Valentina Besana  
Giovanni Cazzaniga  
Stefania Cazzaniga  
Matteo Cereda  
Luciano Di Gioia  
Federica Mauri  
Guido Sala  
Luigi Adriano Sanvito  
Edoardo Caglio  
Miriam Giussani  
Monia Tramarin  
Gli alunni della Scuola Primaria di Veduggio  
Alunni della Scuola Secondaria di Renate-Veduggio

**Fotografie**  
Archivio fotografico di Veduggio Informa

[veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mb.it](mailto:veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mb.it)

di **Valentina Besana**

## La scrittrice si racconta: intervista a Rosetta Spinelli

**R**osetta Spinelli vive in Brianza da molti anni, a Veduggio con Colzano, ma è di origini venete. È stata traduttrice e insegnante ma la sua grande passione resta la scrittura.

Nel 2012 ha pubblicato il suo primo romanzo *La perfezione dei punti*. Ha scritto numerosi libri per bambini: nel 2014 *Favole di Natale*, nel 2016 *Il bambino con gli sci di legno* e nel 2017 *My family's cool*. Nel 2015 pubblica un romanzo per ragazzi *Il sergente Agostino. Una storia della Grande Guerra* e il romanzo *La Bambina della Via Mala*.

**Rosetta, grazie per aver accettato questa intervista. Parliamo un po' della sua vita.**

Mio padre aveva una bottega in Veneto dove realizzava le borse, poi ha ricevuto una proposta di lavoro dagli Agrati a Veduggio per realizzare le selle delle moto e ci siamo trasferiti. I miei genitori e i miei fratelli più grandi hanno sofferto molto, mentre io che ero ancora piccola no, non ho sentito questo cambiamento. Mi sono sempre sentita veduggese. Sono andata a scuola a Monza e poi a Milano dove mi sono sposata. Poi sono tornata a Veduggio, dove c'era la mia grande famiglia composta dai miei nipoti, pronipoti, mia mamma e i miei fratelli, che è la cosa più importante.

Ho avuto una vita molto variegata, prima ho lavorato a Milano in una casa editrice musicale per dieci anni, facevo la segretaria traduttrice dei testi delle canzoni e delle copertine, ero in contatto con parolieri e autori di musica degli anni 60.

Ho avuto tre figli e ho smesso di lavorare finché loro sono andati a scuola, mi sono rimessa a studiare e ho preso un altro diploma. Sono diventata insegnante di educazione tecnica alle scuole medie. In seguito ho fatto la maestra d'asilo per vent'anni nella scuola magistrale di Seregno.

**Quando ha iniziato a scrivere?**

Ho cominciato a scrivere le favole a 60 anni,

subito dopo la pensione, perché avevo più tempo. Ho scritto il mio primo romanzo in tredici anni mentre assistevo mia mamma. Quando ho compiuto 70 anni ho deciso che era ora di finire questo libro a cui pensavo fin dalle elementari. Il titolo è *La perfezione dei punti*.

**Ci parli di questo primo libro, *La perfezione dei punti*.**

Ha costituito una catarsi, perché riprende molto la vita dalla fine della prima guerra mondiale fino agli anni 70. Parla di donne, io scrivo sempre di donne. È leggermente autobiografico, ci sono molti episodi veri raccontati da mia madre.

**E gli altri libri?**

Nel 2014 ho scritto un libro per bambini, *Favole di Natale* e poi nel 2015 *La Bambina della Via Mala*, è una storia vera e lo è anche l'ambientazione. *Il sergente Agostino. Una storia della Grande Guerra* (2015) è stato scritto apposta su richiesta dell'editore, affronta la prima Guerra Mondiale per i ragazzi. Si tratta della storia vera di un sergente che ho ritrovato in un libro tra le carte di mia mamma. All'interno di questo vecchio libro, risalente al 1823, c'era scritta la domanda di indennità di un sergente, con tanto di nome, numero di matricola e data di nascita. Ho contattato il comune in Veneto, mi hanno dato tutti i dati e mi sono messa in contatto con i parenti, li ho intervistati e poi ho scritto la storia. Sono stata a presentare il libro nelle scuole in Veneto, ho ricevuto un'accoglienza fantastica, veramente bello.

Ho scritto anche un libro con mio nipote Ismaele di quinta elementare, una fiaba: *Il bambino con gli sci di legno* (2016), l'ho presentato ai ragazzi di quarta e quinta.

Con il libro *My family's cool* (2017) mi è venuto in mente di toccare il problema del divorzio attraverso le parole di un ragazzino in modo abbastanza umoristico. Il protagonista ha i genitori divorziati da quando è piccolo, dice che non si era accorto di niente e comincia a fare domande. Questo ragazzo è un po' particolare, ha la passione delle parole, è un grande lettore e colleziona dizionari. Mi sono ispirata proprio a mio nipote che aveva iniziato a collezionare vocabolari, partendo da quello di rumeno. Questo bambino attraverso la precisione delle parole riesce a capire. Gli piacciono le parole inusuali, i sinonimi e contrari, in generale il linguaggio particolare e questo indica un disagio che cerca di nascondere. È scritto in un modo molto edulcorato, nessun dramma, sarebbe un libro di istruzioni per i genitori che divor-



ziano e che spesso litigano a scapito dei figli.

**Come può descrivere l'esperienza con i bambini e i ragazzi durante le presentazioni dei libri?**

È bellissimo andare nelle scuole, poi io ho la grinta dell'insegnante, è innata la cosa. Dopo tanti anni ogni volta che entro in una classe individuo subito il ragazzo più irrequieto, lo definisco "il jolly della classe". I ragazzi sono fantastici. Una volta un'insegnante mi ha detto «la avverto che questa è una classe di disperati», ho cominciato a parlare e c'è stata un'ora di silenzio totale. Se si racconta una storia con gli aneddoti si riesce a coinvolgere tutti. Ho ricevuto molte lettere dai ragazzi dopo che sono stata a presentare i libri.

**Scrivi a mano o a computer?**

Scrivo a computer, anche se prendo molti appunti a mano, ad esempio quando mi sveglio e mi viene l'ispirazione. Ci sono dei giorni che scrivo trenta pagine di colpo e altri zero, così spengo il computer.

**Qual è il suo hobby preferito oltre alla scrittura?**

Ho partecipato alla scuola di teatro di Seregno e ci ritroviamo ogni anno insieme alle ex alunne per fare uno spettacolo a favore della lotta contro la violenza delle donne. Quest'anno abbiamo presentato *Donna: che opera d'arte*, abbiamo ripercorso le donne nella pittura, le modelle ritratte, da Dora Maar di Picasso a Frida Kahlo. Ogni quadro aveva o un balletto, o una canzone oppure una poesia. È stato bellissimo, avere il teatro pieno è stata una grandissima soddisfazione.

Grazie ancora per aver risposto a queste domande, è stato un piacere scoprire di più della sua vita e dei suoi libri, consiglio a tutti di acquistarli.

Buona lettura!



## Relazione Introduttiva al Rendiconto 2017

Il rendiconto di bilancio 2017, analizza le voci principali rispetto ad entrate e spese dell'anno inserite in una situazione finanziaria decisamente virtuosa del Comune. Il rendiconto presenta un quadro positivo della gestione corrente con entrate per € 3.032.395 e uscite per € 2.751.498, con un avanzo in parte corrente di € 287.154 (di cui 115.000 FCDE). Presenta un saldo di cassa pari a € 2.097.959 che chiude positivamente la gestione di competenza 2017 con un avanzo di **€ 339.890** e un risultato finale di amministrazione di **€ 1.400.262**.

Così anche la certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica che ha un esito positivo di **€ 190.000**.

Gli investimenti sono in parte condizionati dall'opportunità offerta dagli oneri di urbanizzazione e le alienazioni per noi limitati e pari a € 71.940. A tale entrate si è sommato nel corso del 2017 la concessione per il diritto di superficie per l'antenna Vodafone pari a € 71.916. Inoltre nel mese di ottobre è stato concesso uno spazio regionale di utilizzo dell'avanzo pari a € 200.000, richiesto nel mese di aprile, e definiti i lavori entro la fine dell'anno, in particolare per la manutenzione delle strade. In particolare nel corso dell'anno abbiamo potuto impegnare in **conto capitale € 675.706**.

Una parte realizzata nel 2017 pari a € 418.838 per opere che hanno riguardato:

- manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado per € 50.000;
- manutenzione scuola primaria € 55.200;
- manutenzioni straordinarie di strade e marciapiedi per €

274.935;

- acquisto di auto, lavori al centro sportivo e acquisto software.

A queste spese si aggiungono altri interventi per **€ 256.868** finanziati con avanzo e riportati nel 2018 (FPV) per la loro realizzazione. Riguardano la manutenzione strade e la sistemazione dei bagni del centro sportivo.

L'avanzo è frutto di diversi fattori: le economie di spesa, le maggiori entrate, la differenza tra residui attivi e passivi di anni precedenti, gli sconti operati sui lavori, il fondo pluriennale vincolato in conto capitale e sulla spesa corrente (personale e spese legali) e il **Fondo Crediti Dubbia esigibilità** che nel 2017 è salito a **€ 187.361**. Comprende le voci relative alla mancata entrata principalmente per: TARI, IMU fallimenti, sanzioni codice della strada.

Ora con un avanzo importante è necessario una riflessione attenta e puntuale sulla sua eventuale destinazione in funzione delle possibilità concesse dalle normative vigenti e dalle altre opportunità che si dovessero generare nel corso del tempo. Ora è possibile programmare investimenti attraverso la richiesta di spazi finanziari nazionali e regionali con scadenze precise nel corso dell'anno e permette di utilizzare l'avanzo per opere specifiche anche con valore economico importante. Infatti a riguardo parte dell'avanzo è già destinato per interventi nel 2018 di manutenzione straordinaria del centro sportivo pari a € 380.000, attraverso spazi nazionali concessi a gennaio 2018.

**Il Sindaco Maria Antonia Molteni**

## Avanzo cronico: sinonimo di incapacità amministrativa

**Gruppo Consiliare "Cambiamo Veduggio"**

Per l'ennesimo anno abbiamo per le mani un bilancio consuntivo, in questo caso quello del 2017, con un importante avanzo, pari a quasi Euro 340.000.

Al di là delle tante (come al solito) parole spese in Consiglio Comunale da parte dei nostri Amministratori per raccontare "tutto" quello che hanno fatto, il risultato è sempre lo stesso: si avanzano sempre tanti soldi per una cronica incapacità di "fare" e quindi amministrare.

La capacità di un amministratore pubblico non la si misura in funzione dei soldi che avanzano a fine anno, al contrario, il bravo amministratore è colui che trasforma i soldi, che incassa dai cittadini e dalle imprese, in servizi. Per servizi non si intendono solo quelli diretti alle persone, ma anche la manutenzione del patrimonio pubblico e la sua eventuale implementazione. Se si incassano soldi e non si è in grado di spenderli allora tanto varrebbe abbassare le

tasse. Un piccolo esempio. I cittadini chiedono conto, da anni, agli amministratori del mancato funzionamento delle fontane del paese o del pessimo stato di manutenzione dei parchi giochi, la risposta è sempre la stessa: non ci sono soldi. Ma com'è possibile con avanzi di amministrazione del genere?

Altro esempio. L'Amministrazione pur di avere dei soldi immediati da spendere ha rivisto il contratto di affitto, che era in essere per l'antenna della telefonia posta su area pubblica in via Magenta, trasformandolo il contratto in diritto di superficie. Pur di incassare immediatamente 72.000 Euro i cittadini ne hanno persi più del doppio! Delle due l'una: o a priori rifiutano ottusamente di mantenere gli interventi precedentemente fatti da altra amministrazione, o non ce la fanno proprio.

Come abbiamo già avuto modo di accennare nello scorso articolo i nostri Amministratori stanno correndo in questo ultimi dieci mesi circa che li separano dalle prossime elezioni per riuscire a chiudere progetti che avrebbero dovuto essere definiti e appaltati all'inizio di questo mandato amministrativo. Più volte abbiamo insistito nel farli ricredere soprattutto sul progetto

relativo al nuovo municipio senza essere per nulla ascoltati.

La speranza è che scelte frettolose non abbiano conseguenze negative per i cittadini e per chi dovrà gestirle in futuro.

## Bilancio consultivo insoddisfacente

**Gruppo Consiliare "Lega nord"**

Il gruppo Lega ha votato contro il consultivo. Passano gli anni, ma la storia non cambia: il bilancio si chiude con avanzi fin troppo consistenti. Di certo Veduggio non è un paese che non necessita di interventi, quindi forse il problema è dell'amministrazione che non ha saputo o non ha voluto realizzare i progetti che aveva promesso. Vediamo qualche esempio pratico: le strade sono da riqualificare, le fontane non sono attive, non è stato effettuato nessun investimento per migliorare la sicurezza (parco auto obsoleto), c'è una scarsa manutenzione del verde, dei parchi giochi e dei marciapiedi, solo il centro sportivo sarà oggetto di un intervento di riqualificazione proprio con i soldi dell'avanzo. Purtroppo per il quarto anno di fila, l'amministrazione non è stata in grado

7

di recuperare nuove risorse attraverso i numerosi bandi predisposti dalla Regione Lombardia, proprio a breve partirà un nuovo bando per la riqualificazione dei centri sportivi. Queste sono solo alcune delle opportunità che l'amministrazione non è riuscita a cogliere. Spesso ci sentiamo dire "non ci sono i soldi", finalmente questa bugia è stata svelata, i fondi ci sono ma forse per pigrizia non sono stati utilizzati. In questo caso non è un vanto risparmiare, ma riuscire a sfruttare le risorse per garantire servizi efficienti rendendo Veduggio un paese migliore.

## Bilancio 2017. L'azione amministrativa prosegue

**Gruppo Consiliare "Veduggio Domani"**

Il tempo scorre ed è... galantuomo. Anche il Bilancio consuntivo 2017 è stato approvato; l'azione amministrativa di questa giunta prosegue dunque lungo i binari tracciati da qualche anno.

Innanzitutto ci preme dare riscontro e merito ai cittadini che hanno partecipato al consiglio comunale di approvazione del bilancio 2017: si è trattato di un gruppetto molto più numeroso del solito. Speriamo sia il segnale di una crescente attenzione dei cittadini alla vita amministrativa.

I numeri del Bilancio passano quasi in secondo piano; gli aspetti "soft", quali i risvolti sociali che si celano dietro i numeri delle poste di bilancio sono molto più importanti. Tra le voci di costo che "non saltano all'occhio subito" ma che sono indicativi di un lavoro attento alle persone e alle famiglie, possiamo citare senz'altro i fondi destinati

alla ricerca di un posto di lavoro (i risultati dello Sportello attivato sono incoraggianti) e alla garanzia di un alloggio (la continua assistenza a favore dei cittadini che hanno necessità di gestire al meglio il rapporto con l'ente proprietario delle case popolari)

L'attenzione al mondo della Scuola in genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia per cui si è attivato un percorso con la Parrocchia per organizzare e offrire dei servizi complementari con il chiaro intento di avere più iscritti nel prossimo futuro e consentire alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata di continuare a svolgere il suo importante servizio. E la minoranza in Consiglio comunale continua a non riconoscere l'impegno concreto dell'Amministrazione. Lo dimostra anche la recente variazione che ha appostato, accanto al contributo previsto dalla convenzione in essere, altri €10.000 per sostenere la scuola nel progetto di una sezione primavera. Cambiamo Veduggio (non c'erano rappresentanti della Lega) ha espresso il proprio voto contrario trincerandosi dietro il fatto che erano disponibili altri fondi per la fascia d'età 0-6 anni e che a loro giudizio dovevano essere destinati alla scuola dell'infanzia. La fascia 0-6 comprende anche chi non frequenta ancora la scuola dell'infanzia. A noi preme occuparci di tutti, non solo di alcuni.

Il Piano per il Diritto allo studio nel suo complesso ha visto l'impegno di importi notevoli e va proprio nella direzione di rafforzare l'offerta formativa; stiamo già vivendo i primi effetti del calo della natalità che si manifestano proprio a partire dalla scuola dell'infanzia e che nei prossimi anni investiranno inevitabilmente tutti gli ordini di scuola.

L'attenzione per l'ambiente con il grande intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico lungo il torrente bevera (indicati-

vamente da Cascina Maria a Tremolada) per il quale non sono stati impiegati soldi comunali ma che, grazie alla costanza del sindaco che si spende sempre generosamente in prima persona, ha permesso di ottenere l'intervento pressoché gratuitamente.

Il Bilancio consuntivo 2017 evidenzia ancora una volta come una grande fetta di costi sia destinata a garantire il funzionamento dell'ente comunale e a garantire una serie di servizi abituali.

La parte che residua per investimenti è sempre risicata; fortunatamente constatiamo un allentamento da parte dei vincoli del Patto di stabilità che ha permesso a questa amministrazione di affrontare alcuni investimenti legati alla viabilità (asfaltature, rifacimento marciapiedi), alla messa a norma del patrimonio pubblico.

E i numeri di Bilancio consentono inoltre di dare il via ad uno dei progetti che tutti i cittadini attendono: la realizzazione del nuovo Palazzo comunale che ospiterà il Municipio, la sala civica (al momento Veduggio è proprio sprovvisto) e altri servizi pubblici.

Nel bilancio 2017 possiamo rendicontare la conclusione della prima fase che ha impegnato poche risorse economiche ma che ha visto un enorme impegno da parte di tutta l'amministrazione; l'anno che stiamo già vivendo (il 2018) dirà invece se l'opera prenderà finalmente il via e potrà quindi essere realizzata entro un breve periodo.

In conclusione, riprendendo un concetto già espresso in precedenza e al quale siamo molto affezionati, possiamo affermare che anche il 2017 ha portato altri... "centimetri" preziosi (il sostantivo è abusato dalla minoranza per sminuire tutto quanto fatto in concreto dall'attuale amministrazione in tema di opere pubbliche e fatti concreti) che contribuiscono a migliorare il nostro paese.

*Agenzia Pompe Funebri*

**FONTANA**

*Servizio 24 ore su 24*

*Servizi funebri completi*

*Addobbi - Fiori*

*Disbrigo pratiche*

*Trasporti ovunque*

*Necrologie*

*Vestizione salme*

**VEDUGGIO Via Magenta, 11 - Tel. 0362 911567 - RENATE Via V. Emanuele, 13 - Tel. 0362 999400**

# L'UNICA ASSICURAZIONE CON L'AUTO INCLUSA!



## Entra in agenzia, esci con l'auto dei tuoi sogni.

Con UnipolSai e Car Server hai l'esclusivo servizio di noleggio a lungo termine con tutto incluso. E mantieni la tua classe bonus/malus.

**AUTO NUOVA  
IN PRONTA CONSEGNA**

**KASKO E  
MANUTENZIONE  
SEMPRE COMPRESI**

**RITIRO DELL'USATO**

### TI ASPETTIAMO IN AGENZIA



#### LE NOSTRE SEDI:

**VEDuggIO CON COLZANO (MB)**  
29837 - Via Montegrappa, 34  
Tel. 0362915934  
Fax 0362915914  
veduggio@agenziamsi.it  
Da Lunedì a Venerdì  
☎ 8.00-13.00 ☎ 13.00-18.30

**BARZANO (LC)**  
25891 - Via IV Novembre, 18  
Tel. 039 9210990  
Fax 039 9210993  
barzano@agenziamsi.it  
Da Lunedì a Venerdì  
☎ 8.00-13.00 ☎ 15.00-18.30

**MESOGLIA (LC)**  
Piazza Libertà, 12  
Tel. 039 9200110  
Fax 039 9200110  
subagenzia.messoglia@agenziamsi.it  
Da Lunedì a Venerdì  
☎ 8.00-13.00 ☎ 13.00-18.30

**CORTARANNOVA (LC)**  
Via Eretia Andina, 38  
Tel. 031 865910  
Fax 031 865910  
subagenzia.cortaranova@agenziamsi.it  
Da Lunedì a Venerdì  
☎ 8.00-12.00 ☎ 14.30-18.30

Questo contratto è stato approvato da UnipolSai con pagamento del premio di polizza a carico. Previsione di un premio (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di UnipolSai S.p.A. da restituire in 12 rate mensili in base all'importo del premio. Il premio complessivo è maggiore di 240,00 €. Il servizio è garantito solo per il periodo 01/01/2019 - 31/12/2019. Il contratto è a titolo informativo. Per informazioni e sottoscrivere il contratto, visitate il sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it) o chiamate il numero verde 800 00 00 00. Il servizio è riservato ai clienti UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Il presente contratto è un esempio e non rappresenta un'offerta. Il presente contratto è un esempio e non rappresenta un'offerta. Il presente contratto è un esempio e non rappresenta un'offerta. Per informazioni e sottoscrivere il contratto, visitate il sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it) o chiamate il numero verde 800 00 00 00. Il servizio è riservato ai clienti UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

In collaborazione con

**CarServer**  
Società di noleggio a lungo termine

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI



di **Maria Antonia Molteni**  
SINDACO

## Casa Alloggio Anziani Madre Teresa di Calcutta

**D**edichiamo uno spazio per raccontare le vicende che hanno interessato la Casa Alloggio Anziani Madre Teresa di Calcutta di Veduggio con Colzano. Struttura attiva dal 2004 per volere della Parrocchia e di un gruppo di volontari costituiti in Associazione per rispondere alle necessità di persone anziane di Veduggio, che avessero bisogno di un periodo di assistenza e per dare sollievo alle loro famiglie. Negli anni si è trasformata in un servizio residenziale e diurno per un numero di ospiti oscillante tra i 9 e le 13 persone circa. L'Associazione Madre Teresa di Calcutta, titolare del progetto, ha garantito la gestione attraverso una convenzione con una cooperativa sociale, sin dalla sua apertura, e ha visto nel tempo la presenza di persone anziane provenienti da altri comuni del territorio; fino ad arrivare in questo ultimo periodo in cui erano presenti solo due veduggesi.

Questo tipo di servizio è soggetto a norme e criteri (standard) definiti dalla Regione e controllati dalla ATS (Agenzia per la Tutela della Salute, ex ASL) per garantire la tutela e il benessere degli ospiti. La Parrocchia e l'Associazione Madre Teresa in collaborazione con il Comune hanno avviato, da tempo, un percorso di ridefinizione del progetto di gestione e la possibilità di farlo riconoscere dalla Regione Lombardia come servizio sperimentale di tipo socio-assistenziale. E' una casa alloggio che dovrebbe ospitare persone abbastanza autonome e con scarse necessità sanitarie; seguite dai loro medici di fiducia. E' previsto personale quali ausiliarie e operatori socio-sanitari.

La Parrocchia nel 2017, in previsione della scadenza naturale della convenzione in essere tra la Associazione e la cooperativa, subentra nella definizione del nuovo progetto di gestione della casa. Successivamente la Parrocchia comunica al Comune la diffida inviata alla cooperativa perché lasci la casa per avviare il nuovo progetto, constatando la permanenza nello stabile senza titolo a starci.

Nell'ultimo anno l'Amministrazione Comunale, in raccordo con l'Associazione Madre Teresa, prima, e poi con la Parrocchia titolare del progetto e proprietaria della sede, ha avviato un'azione di verifica delle persone presenti in collaborazione con i funzionari ATS, che si occupano di controllare il servizio offerto: in particolare per verificare lo stato di salute degli ospiti, l'assistenza garantita, il numero degli ospiti presenti confrontato

con la capienza della struttura, per traghettare così un servizio non riconosciuto in una progetto autorizzato dalla Regione.

Quindi l'avvio del nuovo progetto sperimentale sulla casa alloggio presentato dalla Parrocchia e proposto dal Comune a Regione Lombardia, in linea con le normative regionali per questo tipo di servizi, ha incontrato molti ostacoli a causa dei continui ricorsi della cooperativa presente nella casa. La stessa ha proseguito la sua attività, facendo ricorso al TAR contro il progetto presentato dalla Parrocchia e la delibera del Comune, coinvolgendo anche l'Associazione; l'azione legale ha avuto esito negativo per la cooperativa. Per proseguire con l'avvio una nuova gestione si è reso necessario avere informazioni sugli anziani presenti e il loro stato di salute e quindi, in quanto autorità competente e a tutela degli ospiti presenti, è stata richiesta una visita ispettiva. I tecnici della ATS hanno rilevato la presenza di persone bisognose di cure sanitarie e di assistenza che non possono essere garantite in servizi socio-assistenziali. Il servizio di vigilanza ha deciso di far trasferire le persone in strutture più adatte, in accordo con la famiglie. Eseguito un altro ricorso al TAR contro ATS e Comune per questa operazione, anche questo con esito negativo



per la cooperativa. Per finire hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato contro le valutazioni mediche della ATS, ricorso che è stato rifiutato anche in Consiglio di Stato, confermando la corretta azione di ATS, Comune e Parrocchia.

Soddisfatti dell'esito positivo devo esprimere un grande rammarico in quanto per tutta questa vicenda il Comune, la Parrocchia, ATS e Associazione Madre Teresa hanno dovuto sostenere importanti spese legali per costituirsi ogni volta e tutelare gli interessi dei singoli enti e degli ospiti anziani.

Ora nella Casa Alloggio praticamente non ci sono più ospiti e la Parrocchia attende di poter rientrare in possesso dello stabile per poter decidere che tipo di servizio o attività garantire, utile per la comunità e confacente alle norme regionali. L'Associazione Madre Teresa di Calcutta prosegue nella sua attività di volontariato.

### Novità presso gli uffici comunali

Nel mese di maggio c'è stato un cambio presso i servizi sociali comunali ed in particolare è avvenuto il cambio dell'assistente sociale. Il 30 aprile **Barbara Capelli** ha preso servizio presso altro comune la ringraziamo per la preziosa opera di ascolto dei bisogni, gestione delle problematiche e capacità professionale nei confronti delle persone seguite. Dal 7 maggio ha avviato la sua presenza **Noemi Vescovi** alla quale auguriamo buon lavoro. Dal 11 giugno il vigile **Frigerio Massimo** si trasferirà presso altro comune e stiamo provvedendo alla sua sostituzione per poter garantire pienamente il servizio di Polizia Locale in forma associata.

Nel periodo estivo avverrà anche il trasferimento progressivo del responsabile dell'ufficio tecnico arch. **Marco Ciabattini** presso altro comune del territorio a seguito di sua richiesta di mobilità. Attivo dal 2005 presso il Comune di Veduggio ha operato a tempo pieno con dedizione e competenza nel gestire la complessità di un settore importante e che richiede costante aggiornamento professionale e l'agire una responsabilità sempre più rilevante su tematiche molto differenti.

a cura dell'Amministrazione  
Comunale

## Frana di via Verdi: conclusi i lavori

**Area di laminazione di Inverigo: interventi di sistemazione delle frane e dell'area di laminazione sulla Bevera a Veduggio con Colzano.**

**D**a poco si sono conclusi i lavori di sistemazione di una vasta area a Veduggio compresa tra il cimitero e la frazione di Tremolada, interessata nel 2009 da un'importante frana in prossimità della strada provinciale e da una successiva frana recente in agosto 2017, in prossimità di Cascina Maria; tale evento ha imposto la chiusura di una corsia della strada.

Il dissesto idrogeologico riguarda quella parte del paese che vede la presenza della Bevera e della Roggia Peschiera, aree soggette a rischio ad ogni imperversare di piogge estive o autunnali, fragili e che richiedono pertanto un'attenzione ed investimenti importanti degli enti pubblici deputati ad intervenire e così è stato.

Abbiamo avuto modo di raccontare l'importante lavoro fatto sulla roggia Peschiera, in collaborazione con Brianzacque e a seguito delle frane e smottamenti nel 2014, che hanno interessato anche il collettore. I lavori di ripristino e di sistemazione di una buona parte della roggia sono stati realizzati tra il 2015 e inizio 2016.

Nello stesso tempo Regione Lombardia e Parco Valle Lambro hanno portato a termine il progetto, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere di **laminazione del fiume Lambro** attraverso opere di regolazione fluviale nei comuni di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano. Tale progetto prevedeva un intervento di sistemazione della frana e dell'area di laminazione (in particolare in zona Vallescuria) a Veduggio. Lo stanziamento importante di Regione con oltre 5 milioni di euro per un'opera di regolazione idraulica del fiume Lambro, avrebbe permesso di risolvere o ridurre gli allagamenti dei centri abitati a valle, soprattutto per le città, tra cui Monza.

Il progetto complessivo ha richiesto un lungo iter di approvazione e assegnazione dei lavori e per quanto riguarda gli interventi nel nostro comune hanno richiesto due varianti per ridefinire la tipologia dei lavori e i relativi costi; la seconda variante ha riguardato la frana avvenuta l'estate scorsa in prossimità del ciglio della via Verdi che ha imposto interventi di emergenza e limitazione del traffico. Il progetto di sistema-



zione ad opera del dott. Nicolodi Francesco ha preso avvio nel 2017 e i lavori realizzati dall'impresa Barri di Sondrio che si è aggiudicata la gara.

La prima fase ha riguardato le opere di sistemazione della frana del 2009 di Tremolada; quindi in autunno si è proseguiti con la nuova frana, che ha richiesto tempo e attenzione perché particolarmente complicato e precario l'ambiente in cui operare: ripristinare il pendio franato e sabbioso e rimettere in sicurezza la strada comunale. Quindi sono intervenuti su sponde e area della Vallescuria che diventa, come da progetto, area di

laminazione ovvero di raccolta delle acque nel caso di allagamenti e rilascio progressivo e graduale delle acque. Si parla nel progetto di modellazione e ripristino di un ambiente soggetto a dissesto, per costituire così una zona naturale in cui l'acqua si raccoglie e poi defluisce gradualmente; pensato per limitare la quantità di acqua che arriva nel Lambro a partire dalle Bevere.

Il costo complessivo dell'opera realizzata a Veduggio ammonta a 688.000 euro. I lavori ora sono finiti, quindi a Comune e Provincia spetta la sistemazione del ciglio stradale per la messa in sicurezza.



di **Mariambrogia Corti**  
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

## Festa della Repubblica Costituzione ai diciottenni

**S**abato 2 giugno l'Amministrazione Comunale di Veduggio con Colzano ha voluto celebrare la Festa della Repubblica consegnando ai diciottenni la Costituzione Italiana.

Nel 2018 la Carta Costituzionale celebra il suo settantesimo anniversario, infatti il primo gennaio 1948 entrava ufficialmente in vigore il testo che era stato approvato dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgato cinque giorni dopo.

L'occasione è stata propizia per ribadire l'importanza della nostra Costituzione che stabilisce i fini dello Stato, i principi relativi alla sua organizzazione e al suo funzionamento, per riconoscere la qualità delle idee e delle persone che, superando le differenze ideologiche, collaborarono a scriverla e per capire quanto essa sia ancora viva.

La cerimonia, che si è svolta nell'atrio della scuola primaria, ha visto la partecipazione di un folto gruppo di diciottenni, la presenza di Associazioni di volontariato e della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia.

L'Amministrazione Comunale ha rivolto l'invito ai Maestri del Lavoro, e la nostra comunità ne annovera ben quindici, per sottolineare ed approfondire una delle principali azioni umane: **il lavoro**.

Il signor Felice Cattaneo, rappresentante del Consolato di Monza e Brianza e i Maestri del Lavoro veduggesi, hanno portato ai diciottenni presenti la loro testimonianza appassionata e ricca di esperienze e competenze. Infatti nel presentarsi ai giovani e alla citta-



dinanza hanno ricordato episodi personali talvolta con profonda emozione e toccando temi quali l'impegno, la dedizione, l'accoglienza.

I giovani hanno colto molto bene contenuti ed atmosfera ascoltando con estrema attenzione e serietà gli interventi.

Sono stati anche presentate la finalità della Federazione soprattutto quelle legate al mondo della scuola che hanno lo scopo di promuovere la conoscenza di processi di lavorazione e di esperienze utili all'inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti delle scuole secondarie superiori.

La cerimonia è proseguita con momenti di

riflessione attraverso la lettura ed il commento degli articoli della Carta Costituzionale che stabiliscono i principi inderogabili relativi al lavoro. A partire dall'articolo 1 "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro..." continuando poi con gli articoli che sanciscono il diritto al lavoro e la promozione delle condizioni per renderlo effettivo ed il dovere di esercitarlo.

Ed anche "La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore." sottolineando che le donne guadagnano in media il 23% in meno degli uomini, a parità di incarico. Nonostante molti progressi siano stati compiuti negli ultimi decenni, e la crescente partecipazione femminile nel mondo del lavoro e della politica sia un dato di fatto, occorre ancora molto impegno comune affinché le opportunità divengano pari.

Completando la lettura degli articoli è stato sottolineato come il lavoro rappresenti il cemento della più grande cooperazione che la storia umana abbia mai realizzato, perché quando le persone lavorano si ritrovano all'interno di una immensa, meravigliosa azione collettiva cooperativa, solidale e seria.

A conclusione, significativa è stata anche la testimonianza di due giovanissimi donatori dell'Associazione AVIS che hanno raccontato le motivazioni della loro adesione.

Si ringraziano i membri dell'Associazione Nazionale Alpini della sezione di Veduggio con Colzano ed i musicisti della Brianza Parade Band che hanno contribuito a rendere ancor più solenne la Ricorrenza.



di Di Gioia Luciano

## Attenti al cane!!!

**N**o, non vogliamo parlare di qualche fatto di cronaca con protagonista un cane che ha sbranato un bambino, e neanche di un pericolo per qualche cane randagio che può essere pericoloso, ma dobbiamo purtroppo parlare di un fatto di ordinaria maleducazione o di mancanza di senso civico. I cani da sempre sono parte della nostra società. Una volta con compiti di servizio per qualche attività, dalla cura degli animali alla custodia di case o beni. Oggi, molto più frequentemente, entrano nelle nostre case come animali da compagnia e diventano un componente delle nostre famiglie. Non sempre però le nostre case sono adeguate alle loro esigenze. E i proprietari, molto correttamente, si prendono cura delle loro esigenze portandoli a fare passeggiate e, purtroppo, "bisogni". E' infatti normale che durante tali passeggii, i nostri amici a quattro zampe abbiano bisogno di "fare la cacca". Non è qualcosa di strano. E' assolutamente normale e conaturato alla loro natura. Ciò che è strano

è che, una parte dei padroni non lo abbia capito oppure che, nonostante lo abbia capito, non siano attrezzati a pulire le deiezioni dei loro animali. Il risultato purtroppo è sotto gli occhi di tutti noi. Camminando per le vie del nostro paese, credo sia capitato a tutti di dover fare lo slalom tra "ricordini" che troneggiano nel bel mezzo di marciapiedi e camminamenti pedonali. Per non parlare poi delle aiuole e giardini pubblici. Aiuole e giardini che spesso sono meta di bambini. Da molti anni, il nostro Comune si è dotato di un Regolamento che chiaramente prevede (mi verrebbe da dire "impone") ai proprietari di essere sempre muniti di adeguati mezzi di pulizia (sacchetto e paletta), a pena di una multa. Ma ovviamente, tale mezzo di dissuasione è solo l'ultima spiaggia per un problema di questo tipo. Innanzitutto dovrebbe essere la buona educazione e il senso civico dei singoli che dovrebbe regolare questo tema e non una norma di legge. E con questo articolo vogliamo appunto appellarci ai singoli perché riscoprano quel



senso civico e quell'atteggiamento educato di rispetto degli altri e della "cosa pubblica" e, quando accompagnano il loro amico per la necessaria passeggiata, siano attrezzati e pronti a ripristinare la pulizia dei luoghi. A beneficio di tutti noi. Ecco quindi il perché del titolo. Una esortazione ai padroni. Siate attenti al vostro cane. Grazie da tutti noi.

**NOVIDA**  
MOVIMENTO URBANO

**20 LUGLIO**  
**The BLUEBEATERS**  
Legendary rocksteady & Kingz

**13 LUGLIO**  
we love the 90's  
**DATURA**

**14 LUGLIO**  
**GEM BOY**

**15 LUGLIO**  
**SHOOTING STARS** girata rock

**21 LUGLIO**  
**SPAZIO PETARDO**

**22 LUGLIO**  
**JOLLY BLU** tributo agli 80's & Max Pezzali

**CENTRO SPORTIVO COMUNALE**

via dell'alteta 12/14  
Veduggio con Colzano (MI)

BAR CUCINA BIRRERIA FRIGGITORIA

INGRESSO GRATUITO | AMPIO PARCHEGGIO



La PROLOCO di VEDUGGIO con COLZANO  
con il PATROCINIO dell'Amministrazione Comunale

ORGANIZZA  
**SABATO 28 LUGLIO 2018**

dalle ore 19,00 alle ore 24,00  
A BRUSCO' FRAZ. DI VEDUGGIO

**"SERATA AL SAPORE D'ANGURIA"**



ANGURIA A VOLONTA' E ALTRE SPECIALITA'  
CON LA PARTECIPAZIONE DEI NEGOZIANI

**MUSICA LIVE &  
INTRATTENIMENTI PER I BAMBINI**

## La notturna del ciliegio - quarta edizione

di **Giovanni Cazzaniga**

**S**abato 26 maggio, alle 18, si è svolta la quarta edizione della Notturba del Ciliegio.

Le prime edizioni, organizzate interamente dall'Assessorato allo Sport, avevano avuto esiti molto diversi. Se nel 2015 e 2016 la Notturba aveva iniziato a farsi conoscere, attraendo un buon numero di partecipanti, il 2017 aveva visto un'edizione letteralmente allagata dal maltempo (e forse per questo da ricordare).



L'edizione di quest'anno si distingue dalle precedenti perché organizzata dal GSV Veducc (comunque con il Patrocinio del Comune). Il gruppo sportivo ricostitutosi nel 2016 è andato pian piano crescendo ed ha dato prova di essere in grado di realizzare in autonomia questo tipo di manifestazioni.

Come la Camminata di San Martino, anche la Notturba del Ciliegio è stata inserita nel circuito FIASP (Federazione Italiana Sport per Tutti). Lo sforzo organizzativo diventa maggiore, essendo necessario seguire le linee guida della FIASP, ma allo stesso modo viene garantita una maggiore visibilità. Lo dimostra il numero complessivo di circa 350 partecipanti che è da considerarsi assolutamente significativo per un evento di questo tipo, specialmente se organizzato di sabato pomeriggio.

Rispetto al passato, il GSV ha inoltre deciso di "osare", preparando ben tre percorsi, tutti con partenza e arrivo al centro sportivo.

Il più lungo, circa 13 km, molto simile a quello delle edizioni precedenti, permetteva di raggiungere il ciliegio secolare di Vergo Zoccorino. Un secondo percorso, 8 km, si estendeva nei sentieri tra i Cariggi e Capriano. Il terzo, di circa 4 km, si snodava per le vie di Veduggio.

Come ci ha spiegato il Presidente del GSV Veducc, Ermanno Spinelli, l'aggiunta del percorso più breve è stata pensata con l'in-



tento dichiarato di coinvolgere le famiglie e in modo particolare i bambini. In effetti la partecipazione, anche da parte dei giovanissimi, non ha deluso le aspettative.

Tra i gruppi organizzati si è distinta la ditta Agrati S.p.A., con una quarantina di iscritti; un gruppo che negli anni ha sempre mostrato particolare interesse a questa iniziativa.

Il GSV ha pensato anche all'organizzazione dei ristori, supportato come nelle precedenti edizioni da esponenti del CAI e del Gruppo Alpini, nonché dalla sponsorizzazione di alcune realtà commerciali (locali e non). Al termine della manifestazione, come ormai tradizione, si è svolto il pasta party, in collaborazione con Café Smile.

di **Stefania Cazzaniga**

## Lo spettacolo del ciliegio

**L**a nostra terra di Brianza è ricca e varia di spettacoli e sorprese della natura. Uno di questi è il maestoso ciliegio selvatico (nome botanico *Prunus avium*) che si trova a Besana Brianza e precisamente a Vergo Zoccorino al confine con Brioscio; sin dalle alture vicine si può notare la sua chioma nel periodo della fioritura. È luogo di richiamo per iniziative culturali o sportive come la "Corsa del Ciliegio" di cui alla pagina precedente. Dagli abitanti di Besana viene chiamato "magico" per la sua fioritura nel mese di aprile che dura circa 2 settimane ed in quei giorni il prato dove si trova viene preso d'assalto da frotte di fotografi e gitanti per assistere ad un magnifico spettacolo di chiome bianche e rosa. È alto ben 20 mt. ed ha una circonferenza di circa 100 mt., ed un'età stimata tra i 150-200 anni.

Per raggiungerlo si può entrare in un sentiero verde da Capriano di Brioscio all'altezza di Via Mornatella, oppure da Vergo Zoccorino attraverso il percorso delle Cascine Cremonina e Casanesca. È il ciliegio più grande d'Italia. Alla fine del 2017 il ministero delle Politiche Agricole ha pubblicato sul proprio sito il primo elenco degli alberi monumentali d'Italia: sono ben 2407 le piante selezionate sulla base di sette criteri (età e dimensione; forma e portamento; valore ecologico rarità botanica; architettura vegetale; pregio paesaggistico; valore storico-culturale e religioso) e destinate ad avere una speciale protezione ed il ciliegio brianzolo rientra tra questi. Altri alberi celebri tanto per citarne qualcuno sono: il "Pino" che Garibaldi piantò a Caprera e l'"Ulivo" più vecchio d'Italia in Sardegna di ben 3.000 anni. Inoltre il

nostro ciliegio rappresenta la Regione Lombardia nel Giardino dei Patriarchi dell'Unità d'Italia a Roma, dove dimorano i "gemelli" delle piante più importanti del nostro stivale; cioè dove viene conservato un seme di tali monumenti verdi. La Brianza può essere orgogliosa di questo maestoso albero.



di Stefania Cazzaniga

# Notte bianca



**T**ra i tanti giorni di pioggia del mese di maggio, il maltempo ha concesso una fortunata tregua in occasione della Notta Bianca edizione 2018 organizzata dall'assessorato alla cultura del comune di Veduggio e dalla proloco locale con la collaborazione di moltissimi sponsor e attività commerciali cittadine tenutasi la sera di sabato 19 maggio. Le vie del paese si sono animate per grandi e piccini: esibizioni di danza moderna e country, giochi della tradizione popolare, artisti di strada, musica e prove sportive, nonché arte presso la biblioteca con artisti locali e naturalmente specialità gastronomiche e shopping, senza dimenticare lo spettacolo teatrale. Si ringraziano tutti i negozianti e le attività che hanno reso un successo anche questa edizione e lasciamo parlare le foto:



## La commemorazione del 25 Aprile

di **Giovanni Cazzaniga**

**2**5 Aprile 2018, Festa di Liberazione, settantatreesimo anniversario.

Tra le varie ricorrenze del calendario, questa è sicuramente quella che più viene utilizzata in modo non opportuno per generare polemiche e discussioni, nonostante la distanza di così tanti anni dai tragici eventi di quei giorni. E' in effetti un fenomeno molto strano, anche triste dal mio punto di vista.

Il 25 aprile 1945 è oggettivamente e indiscutibilmente il giorno in cui l'Italia si liberò dall'oppressore straniero e dalla dittatura.

E' quindi auspicabilmente un giorno aggregativo e di orgoglio nazionale, come lo è il giorno dell'Indipendenza per gli Americani (4 Luglio 1776) o la presa della Bastiglia per i Francesi (14 Luglio 1789).

Verrebbe da pensare che queste celebrazioni diventano più sentite dopo qualche centinaio di anni!

Il 25 Aprile è insomma la festa di tutti noi.

Di ciò è sicuramente convinta l'Amministrazione Comunale, che, come negli anni precedenti dell'attuale mandato, ha voluto celebrare l'evento presso il Monumento dedicato ai Caduti delle guerre mondiali.

La ricorrenza quest'anno è stata particolarmente partecipata, grazie anche alla presenza dei bambini della scuola primaria, con famiglie e insegnanti, coinvolti sia



nella commemorazione che, subito dopo, nell'ottava edizione della camminata "Vado Vedo Vivo".

Dopo l'alzabandiera e l'omaggio ai Caduti, il Sindaco ha preso la parola e approfondito il significato di questa festa, insistendo in particolare su tre concetti.

Innanzitutto la commemorazione, perché sopravviva il ricordo di chi ha combattuto ed è morto per la libertà di ognuno di noi. La Resistenza ridiede dignità all'Italia di fronte al mondo e per questo va omaggiata.

Quindi il significato politico: è grazie agli avvenimenti della primavera 1945 se è stato possibile ricostruire la democrazia ed arrivare

all'istituzione della Repubblica Italiana.

Infine l'attualità dei valori di pace, giustizia e libertà, spontaneamente sorti nel movimento di Resistenza, in opposizione a quelle forme di violenza che si consumano tuttora, come i pestaggi del branco, le molestie sessuali, il bullismo.

La celebrazione si è quindi conclusa con l'intervento di Gianluca Alzati, insegnante, scrittore, cantautore, ma anche membro dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), che, intonando una canzone dedicata al 25 Aprile composta appositamente per i bambini, ha coinvolto i presenti in un simpatico coro improvvisato.

## Applicare la Costituzione oggi

di **Matteo Cereda**

**L**a Costituzione è così bella che non riusciamo ad applicarla. Gherardo Colombo inizia così il suo incontro svolto a Veduggio in occasione della festa della Repubblica, rivolgendosi soprattutto ai giovani. In particolare vuole parlare ai diciottenni che diventeranno o che sono diventati maggiorenni quest'anno, per trasmettere loro un messaggio di impegno civile. Il tema dell'incontro è la Costituzione, ma non si tratta di una mera lezione teorica: il fulcro del discorso è come mettere in pratica i valori presenti nella carta costituzionale e troppo spesso assenti nel concreto della nostra società. L'ex magistrato fa molti esempi, anche provocatori: parlando della libertà di vivere la propria religione fa notare che a Veduggio abbiamo una chiesa, ma non ci sono sinagoghe o moschee.

La Costituzione italiana è stata scritta in un momento storico in cui l'umanità ha toccato con mano le conseguenze di discordie e discriminazioni, dopo aver assistito a due guerre mondiali, agli orrori delle dittature nazifasciste e al dramma delle due bombe atomiche sganciate sul Giappone. Rendendosi conto di dove può portare l'odio, i padri costituenti hanno voluto stabilire dei principi di convivenza basati sul rispetto reciproco. L'idea è quella di una società in cui gli individui abbiano uguali opportunità di realizzarsi, a prescindere dalle differenze di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica o condizione sociale.

Perché tutto questo possa essere concretizzato però serve l'impegno quotidiano dei cittadini. Citando Piero Calamandrei,

uno dei padri costituenti, la Costituzione è un pezzo di carta: se apro la mano cade a terra, ed è come un'automobile, senza combustibile non si muove.

Tra le domande del pubblico emerge una preoccupazione da genitori: come fare a trasmettere ai giovani l'importanza dell'impegno politico e civile? Gherardo Colombo non ha dubbi: per trasmettere i propri valori bisogna viverli, testimoniandoli coi fatti più che con le parole.

La politica si fa in primo luogo nella vita di tutti i giorni: a partire dal rispetto delle regole dello stato, come fermarsi per far passare un pedone alle strisce pedonali o pagare le tasse. Per applicare la Costituzione non basta andare a votare ogni 5 anni, ma serve una cittadinanza attiva e questo è compito di ciascuno.

di **Miriam Giussani**  
**Monia Tramarin**

## Gli amici del Grillo

**S**olitamente un coro nasce dall'interesse per la musica di un gruppo di persone... Non è successo così per noi! Il coro "Gli Amici del Grillo" nasce da un cammino un po' diverso: non è stata la musica, almeno all'inizio, il motivo aggregante.

Circa 20 anni fa, alcuni giovani, ragazzi e ragazze, cresciuti insieme in oratorio, condividendo tempo e amicizia, sono passati dall'animazione occasionale della S. Messa a trovarsi settimanalmente, sotto la guida paziente di Mario Baccaglini (che chiamiamo ormai il "nostro" maestro!) e a diventare un coro, presenza fissa nella celebrazione domenicale delle 11.30, nei vari momenti di preghiera e di festa organizzati nella nostra parrocchia (i concerti in onore di S. Cecilia, ad esempio) e in altre parrocchie, nelle celebrazioni dei matrimoni.

Un po' per scherzo è nato anche il nome "Gli Amici del Grillo". Con lo scopo di non essere chiamati "coro dei giovani" e rimanendo fondamentalmente un gruppo di amici si è arrivati al "grillo" cantando alcuni brani del musical "Francesco" sul poverello di Assisi



che facevano riferimento al canto di questo simpatico animaletto quale segno di speranza.

L'occasione per fare qualcosa di diverso si è presentata il 22 febbraio 2003 (come dimenticarlo!) quando l'associazione "Mamma Rita" ci ha proposto di animare un'intera serata al teatro "Manzoni" di Monza. Per non tradire la vocazione a trasmettere attraverso la musica il messaggio del Vangelo, abbiamo ideato un recital che, attraverso testi scelti da opere di Michael Quoist e Karol Wojtyla e canzoni di musical famosi o di musica leggera, parlasse del comandamento dell'amore. Dall'impegno di tutti è così nato "L'amore secondo me" che per la prima volta ci ha visto impegnati come attori e nel ruolo di solisti oltre che di coristi. Con grande soddisfazione lo spettacolo ha avuto più e più repliche e ci ha permesso di raccogliere cospicue offerte devolute in beneficenza ai missionari veduggesi.

Esperienza diversa ma ugualmente entusiasmante è stata per noi la messa in scena de "Il Risorto" opera rock di Daniele Ricci sugli avvenimenti celebrati nella Settimana Santa che è stata di recente replicata nella parrocchia di San Giuseppe della pace a Milano, in occasione della presenza della Madonna pellegrina di Fatima.

Ed eccoci ad oggi: più o meno ancora gli stessi, con famiglia e qualche anno in più, con amici che ci hanno lasciati ed altri che si sono aggiunti, con lo stesso ritornello nel cuore e sulle labbra "E' bello cantare il tuo amore, è bello lodare il tuo nome, è bello cantare il tuo amore, è bello lodarti Signore, è bello cantare a te!"

Per chi fosse interessato ad unirsi al coro "Gli Amici del Grillo" può contattarli direttamente dopo ogni S. Messa domenicale delle 11:30.





## Veduggesi all'estero: intervista a Laura Meloni

di **Fiorenzo Manocchi**

**È** noto che, tra il 2008 e il 2016, 700 mila italiani se ne sono andati dal nostro paese. Si tratta della cosiddetta "fuga dei cervelli" ma non solo, se ne sono andati anche giovani intraprendenti il cui unico capitale è costituito dalle braccia, e anche pensionati desiderosi di godersi la loro pensione in Paesi dal costo della vita inferiore al nostro. Anche da Veduggio sono partiti e partono persone che vanno a studiare, lavorare e vivere in altri Paesi, soprattutto in quelli vicini quali Svizzera, Francia, Germania e Regno Unito, ma anche in altri sparsi un po' in tutto il resto del mondo. A partire da questo numero iniziamo una rubrica che riguarda questo fenomeno, non pretendendo di analizzarlo a fondo, ma semplicemente con lo scopo di conoscere le motivazioni che portano i nostri vicini di casa ad andarsene e farci un'idea delle varie realtà in cui vanno a vivere. Vogliamo riuscire a fornire un ritratto delle persone intervistate insieme all'immagine del paese ospitante, e anche una rappresentazione della nostra Italia.

Laura Meloni è una giovane partita da Veduggio per il Belgio alcuni anni fa allo scopo di completare gli studi. L'obiettivo è stato brillantemente raggiunto, tant'è che subito dopo ha trovato anche il lavoro ed è rimasta in quel paese. Per il momento.

### In quale città ti trovi?

Gent, Gand in francese, Belgio, 30 minuti da Bruxelles, cittadina meno conosciuta, ma molto più bella di Bruxelles. È la capitale delle Fiandre Occidentali ed è la terza città della nazione con i suoi circa 400.000 abitanti.

### Quale attività o lavoro svolgi?

Mi sono trasferita a Gent per fare un dottorato di ricerca in biotecnologie, che ho concluso a dicembre del 2016. Ora lavoro in una ditta belga che si occupa di studi clinici per facilitare lo sviluppo sul mercato di nuovi farmaci. Sono responsabile della creazione di una rete di ospedali in Italia, Spagna e Portogallo, per cui viaggio spesso, però questo mi permette anche di tornare spesso a casa.

### Qual è il percorso di vita che ti ha portato nella situazione in cui sei?

Dopo il diploma al liceo scientifico Don Gnocchi di Carate, mi sono iscritta alla facoltà di biotecnologie alla Bicocca. Conseguita la laurea triennale, ho preso l'indirizzo farmaceutico frequentando la specialistica alla Statale. Ho conseguito la laurea con una tesi allo IEO (Istituto Europeo di Oncologia) sulle proteine tumorali.

Dopo questo percorso, volevo fare un'esper-

ienza all'estero. Ho fatto diversi colloqui in varie università europee e alla fine il progetto e il luogo che mi sono piaciuti di più sono stati quelli dell'Università di Gent. E così il primo febbraio 2012 ho iniziato la mia avventura in Belgio che continua tuttora.

### Come descriveresti la tua vita? Quali difficoltà, se ce ne sono state, hai dovuto affrontare?

Per quanto siamo sempre in Europa la vita in Belgio è molto diversa. Sono "solo" 1000 km di distanza dall'Italia, ma già ci sono molte differenze culturali e soprattutto all'inizio c'è voluto un processo di adattamento. È stato molto utile perché adesso ho un'apertura mentale maggiore che prima non avevo.

Sono arrivata a Gent che avevo 26 anni, non conoscevo nessuno, non parlavo la lingua, che qui è l'olandese, quindi ci sono state molte difficoltà pratiche. Andavo a fare la spesa e non riuscivo a leggere l'etichetta dei prodotti, oppure andavo in lavanderia a gettone, copiavo le istruzioni, le traducevo a casa e il giorno dopo tornavo a lavare gli indumenti. Qui il mezzo di locomozione più usato e più incentivato è la bicicletta, con qualunque tempo. Inizialmente è stata dura, ricordo ancora una mia caduta sulla neve per evitare una macchina che non era riuscita a frenare. Ora fare 7 km di bicicletta sotto un acquazzone è perfettamente normale.

Altre cose invece rimangono ancora inaccettabili, per esempio il loro pasto di mezzogiorno è molto frugale, costituito spesso da pane e formaggio; il piatto di pasta per me non può mancare. Ma anche le relazioni familiari, sentimentali e le amicizie sono vissute in maniera molto diversa. I legami con i genitori non sono sentiti così profondamente come da noi. La famiglia non ha il ruolo fondamentale che ha in Italia, le coppie separate sono la normalità e i bambini trovano naturale vivere in due famiglie. Il Natale è per loro una festa come le altre. Quando mi vedono che preparo il presepe in casa mi guardano stupiti. La mia vita è piena, perché ho tanti amici. Fra italiani all'estero ci si ritrova facilmente, ma si fanno amicizie anche con i belgi e con gli altri stranieri della città. Gent, avendo una grossa Università, è una città molto giovane e multiculturale.

### Consigliaresti a un tuo amico/a di cercare un avvenire all'estero?

Absolutamente sì. Come già dicevo apre molto la mente, permette di fare esperienze nuove, di conoscere persone diverse, che vengono da ogni parte del mondo, di imparare nuove lingue. Una cosa che si sviluppa

molto vivendo all'estero è la solidarietà, in particolare fra italiani. Se qualche nostro connazionale si trova in difficoltà (è capitato anche a me) viene naturale farsi in quattro per aiutarlo. Ci si sente cittadini del mondo, ma si vive anche molto la propria italianità.

### Qual è la tua idea dell'Italia in base alle esperienze vissute?

Abbiamo un potenziale enorme che non sfruttiamo. Il Belgio è un paese piccolo, che sarebbe poco conosciuto se non fosse per Bruxelles, eppure hanno un'economia e una forza lavoro impressionate. Noi abbiamo una potenzialità culturale e ambientale immensa. Siamo la bella Italia, uno dei paesi più belli del mondo e tendiamo molto a piangere su noi stessi invece che agire e cambiare le cose.

### Come vengono considerati gli italiani e l'Italia nel paese in cui vivi?

L'Italia è un paese che adorano tutti all'estero. Quando incontro una persona e scoprono che sono italiana mi riempiono di domande, mi elencano i posti in cui sono stati, chiedono consigli. Vogliono tutti visitare le meraviglie italiane, adorano il clima e il cibo.

Storia un po' diversa per gli italiani. Sono considerati molto cordiali e ospitali, ma forse un po' troppo chiassosi. Vivendo lì il mio tono di voce si è molto abbassato. E anche i miei atteggiamenti. Al nord Europa c'è un po' l'idea che nel sud Europa (quindi tutto il sud Europa, non solo l'Italia, ma anche Spagna, Portogallo o Grecia) siano tutti un po' fannulloni e pensino più a godersi la vita che a costruire il loro futuro. Questo vale soprattutto per i giovani. Per i belgi è impensabile rimanere a casa dei genitori fino a 30 anni. L'Università di solito rappresenta l'occasione per uscire di casa.

### Pensi di tornare in Italia? Per quali motivi?

Sì. Per la famiglia, per gli amici e per il sole!



# 1995-1999 La prima elezione diretta del Sindaco

di **Luigi Adriano Sanvito**

**L**e elezioni amministrative del 1995 rappresentano uno spartiacque nella storia amministrativa dei comuni italiani.

La L. 25 marzo 1993 n.81 ha modificato radicalmente le modalità di elezione del sindaco e del consiglio comunale. Da questa tornata elettorale il sindaco non è più eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, ma direttamente dal corpo elettorale. Una novità sostanziale che ribalta letteralmente gli schemi della politica locale: non più un sindaco espressione di una o più liste ma una o più liste a sostegno di un ben preciso candidato. Si instaura così, almeno nelle intenzioni del legislatore, un rapporto fiduciario diretto tra la persona del sindaco e i suoi amministrati. Le vecchie sigle politiche lasciano il posto a raggruppamenti a metà strada tra le liste civiche e le unioni partitiche.

Si vota il 23 aprile 1995. Gli elettori iscritti nelle liste sono 3444, i votanti 3008, pari all'87,34%. Un netto calo di votanti rispetto alle precedenti consultazioni. Mai nel nostro comune la partecipazione al voto era scesa sotto la soglia del 94%. Un dato che si può leggere in diversi modi, ma che evidenzia anche e soprattutto l'inizio di quel distacco

tra il cittadino e la partecipazione alla vita pubblica destinato ad acuirsi nell'immediato futuro.

I candidati sindaci sono tre: **Benedetto Colella** guida la lista **Popolari per Veduggio** che si richiama ai valori della Democrazia Cristiana, **Fiorenzo Manocchi** è il candidato della lista **Democratici per Veduggio** espressione della sinistra, **Aldo Villa** è candidato per la lista civica **Vivere Veduggio**. Si aggiudica la partita **Fiorenzo Manocchi** con 1079 voti (39,93%) davanti a **Benedetto Colella** con 1030 voti (38,12%) e ad **Aldo Villa** con 593 voti (21,95%). Il nuovo sindaco Fiorenzo Manocchi nato a Mondavio il 15/10/1953, residente a Briosco, è insegnante elementare nel plesso scolastico del nostro paese.

Anche la composizione del Consiglio Comunale, a seguito della nuova legge, subisce delle modifiche. Il Consiglio Comunale è composto da 16 consiglieri più il sindaco. Di questi consiglieri 11 sono assegnati al gruppo di maggioranza, 5 ai gruppi di minoranza in rapporto ai voti ottenuti.

Nella seduta del Consiglio Comunale dell'11 maggio 1995 il sindaco comunica la composizione della Giunta da lui nominata che ri-



torna ad essere composta da 4 assessori. Ne fanno parte i consiglieri comunale **Giancarlo Corti** (Vice Sindaco) e **Cristian Tegas**, gli assessori esterni (non consiglieri comunali) **Gianni Trezzi** e **Maurizio Sagripanti**.

L'operato della nuova amministrazione si inserisce in continuità con quelle amministrazioni precedenti. Nel corso del mandato si procede alla realizzazione di alcune opere a completamento del Centro Sportivo Comunale tra le quali la realizzazione degli spogliatoi nella palestra pluriuso (1996), l'insonorizzazione sempre della palestra pluriuso (1998) e la messa a norma degli impianti dell'intero centro sportivo unitamente a quelli del Centro Culturale E. Montale (1999). Nel 1997, anche grazie ad un contributo regionale, è ampliato il Sistema Informatico Comunale con la messa in rete di tutti gli uffici e l'incremento delle postazioni informatiche mentre nel 1999 sono ultimati gli alloggi per anziani in Via Magenta e approvato il piano di zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale.

Fiorenzo Manocchi, nell'intervista pubblicata in occasione della pubblicazione "50 anni della nostra storia 1956-2006" così ricorda: "Nel 1995, dopo Mani Pulite e Tangentopoli, si viveva un periodo politico particolare in cui i partiti si trovavano a dir poco "in sofferenza", per cui mi trovai ad essere candidato sindaco, nelle prime elezioni dirette a tale carica, per una lista civica, i "Democratici per Veduggio", che includeva il PDS e alcune persone politicamente collocate a sinistra ma indipendenti dai partiti. L'affermazione in quelle elezioni fu di stretta misura ..." e ancora "un sindaco sente profondamente la responsabilità che ricade su di lui, tanto più dopo l'elezione diretta, e vive questa sensazione in modo talmente forte da mettere in secondo piano gli altri aspetti della sua vita. È una responsabilità che schiaccia, se non condivisa con altri."

## 1995-1999 CONSIGLIO COMUNALE

Cognome - Nome	Carica	Gruppo Politico
Manocchi Fiorenzo	Sindaco	Democratici per Veduggio
Corti Giancarlo	Assessore - Vice Sindaco	"
Tegas Cristian	Assessore	"
Pili Mario	consigliere	"
Mizzotti Monia	consigliere	"
Riva Piero	consigliere	"
Godi Stefano	consigliere	"
Romiti Alessandro	consigliere	"
Bassini Elena	consigliere	"
Limonta Marco	consigliere	"
Negri Salvatore	consigliere	"
Rigamonti Francesca	consigliere	"
Colella Benedetto	consigliere	Popolari per Veduggio
Di Gioia Luciano Mario	consigliere	"
Tettamanzi Maria Giovanna	consigliere	"
Villa Aldo	consigliere	Vivere Veduggio
Giussani Giacomo	consigliere	"
Sagripanti Maurizio	Assessore esterno	Democratici per Veduggio
Trezzi Gianni	Assessore esterno	Democratici per Veduggio

# Irma Penestri: i miei ricordi della seconda guerra mondiale

di **Stefania Cazzaniga**

**Q**uando il 10 giugno 1940 Mussolini dichiarò al popolo italiano che si era entrati in guerra a fianco delle truppe nazifasciste, non tutti mostrarono entusiasmo ed euforia verso il radioso avvenire promesso all'Italia dalla propaganda del regime. Col buon senso tipico della gente comune, abituata ad una vita di fatiche e lavoro, la guerra fu vissuta come un'immane sciagura presagio di distruzione e morte. E così fu nei fatti: su tutti i fronti aperti si sacrificarono svariati milioni di vite umane, il tessuto sociale fu distrutto, le famiglie devastate, il sistema politico ed economico messo in ginocchio. Ciascuno cercò di sopravvivere come poteva e si fecero le scelte più disparate: chi rimase fedele al regime fascista fino alla fine, chi si schierò con la monarchia, chi decise di combattere a fianco degli alleati e chi contribuì a organizzare la Resistenza tra le file dei partigiani. Per tutti però la vita cambiò in modo radicale come è testimoniato dai racconti e dalle memorie di chi ha vissuto in quei tempi come la signora Irma Penestri, vedova Rigamonti, novantaquattro anni splendidamente portati, testimone tra l'altro anche della vita politica di Veduggio quale moglie di Carlo Rigamonti (1923-1991) sindaco del paese negli anni '70.

*Come è stata la sua infanzia?*

Io sono nata il 21 aprile 1924 a Vigolo Vattaro (TN) un paesino montano a pochi chilometri da Trento, quindi ho vissuto anche il ventennio fascista da ragazzina. Ricordo che a scuola anche tutti noi bambini dovevamo avere la tessera del partito fascista. Ogni anno per avere la tessera si doveva pagare la "Colombina" una moneta da 5 Lire chiamata così perché vi era raffigurato un aquilotto. Era una moneta d'argento e quando si utilizzava per pagare gli acquisti i commercianti avevano un pezzo di marmo sul bancone dove la facevano rimbalsare per capire se era una moneta autentica o un falso. Se non si aveva la tessera del partito fascista si veniva emarginati, non si trovava neanche il lavoro. Io ero inquadrata nelle "Piccole Italiane", occorreva avere la divisa per sfilare anche tutti i sabati, ma i miei non hanno mai voluto comprarmela, dovevo sempre farmela prestare da chi magari era cresciuta e gli andava stretta. La mia famiglia era contraria all'ideologia fascista.

Io vivevo con i miei nonni materni, il nonno faceva il mediatore della frutta, principalmente di mele, la nostra è sempre stata una zona di frutteti; la nonna era austriaca, era arrivata in Italia come sfollata durante la prima guerra

mondiale. Io andavo a fare la legna nei boschi anche da piccola. Abbiamo vissuto a Vigolo Vattaro, poi a Trento e da sfollati siamo tornati a Vigolo.

*La guerra poi è scoppiata quando era ragazza, come ha vissuto quel periodo?*

La guerra poi è scoppiata quando ero infermiera presso l'ospedale Santa Chiara di Trento. Ricordo i bombardamenti e gli allarmi quasi quotidiani che suonavano. Allora bisognava scendere nei rifugi, nelle cantine. Ho passato la mia giovinezza nei rifugi la notte. Trento è stata forse la città più bombardata d'Italia, perché vi è la strada del Brennero e la ferrovia che era la via da dove passavano i tedeschi per entrare nel nostro paese. Poi mi sono informata a guerra finita ed ho saputo che furono registrate 80 incursioni aeree effettuate sul territorio del capoluogo trentino da parte degli aerei alleati con più di 400 vittime totali. Gli allarmi si sono sentiti per un totale di 246 giorni, in alcuni casi anche più volte al giorno. Il 13 maggio 1944 è stato colpito l'ospedale dove lavoravo, allora poi abbiamo dovuto trasferire i malati in un'ala del manicomio di Pergine. Quel giorno io ero corsa fuori con il mio grembiule da infermiera tutto sporco di sangue dei feriti. Ma c'è una cosa che mi è rimasta in mente chiaramente e forse anche a tanti anziani della mia età, si tratta di "Pippo". Pippo era un misterioso aereo che passava prima di ogni bombardamento, ed era il segnale assieme alle sirene che si doveva spegnere tutte le luci, c'era l'oscuramento perché era il segnale che poi bombardavano. Durante queste incursioni si preparava la valigia di cartone con dentro i vestiti, gli ori che li aveva e si correva nei rifugi. Io avevo molta paura quelle notti.

*Come si sopravviveva nella vita quotidiana?*

Io avevo sempre una gran fame, se si aveva qualcosa con cui barattare il necessario si poteva avere qualcosa da mangiare, altrimenti si usava la tessera annonaria. A me quello che

consegnavano durava quattro giorni, invece sarebbe dovuto bastare per un mese. Ci davano della pasta, olio, aceto, strutto, pane nero non lievitato; niente zucchero, né sale, né caffè. La mia leva era chiamata la "leva della marmellata" perché nel nostro panierino vi era un piccolo scatolino di marmellata. Il cibo più buono che ricordo mangiavo allora erano le pere cotte condite con l'aceto e il limone.

*Quando i bombardamenti si fecero insistenti sfollò a Vigolo.*

Dopo che ebbero distrutto l'ospedale tornammo a Vigolo. La notte che siamo scappati da Trento per tornare a Vigolo siamo saliti da Ponte Alto al confine con il lago di Caldonazzo, vicino a Levico, avevamo davanti un camion di mele. Eravamo un bel gruppo a piedi; è suonato l'allarme e il conducente del camion è scappato via, non so come tutte le mele si sono rovesciate addosso a noi, eravamo inondati di mele, abbiamo riempito le valigie che avevamo con le mele cadute.

Sempre in quel periodo, su per le montagne avevo uno zio partigiano di nome Vittorio. Io con mia zia andavo a portare i rifornimenti ai partigiani come cibo e vestiti. Noi conoscevamo i boschi perché eravamo della zona, si partiva alla sera verso le ore 20 e si camminava per tre, quattro ore al buio, però noi non sapevamo dove avevano la loro base, ci venivano incontro loro, noi non dovevamo sapere dove stavano. Queste consegne le avrò fatte un paio di volte, poi era diventato troppo pericoloso allora la nonna mi ha fatto smettere.

*Però la guerra ha portato anche l'amore, ha conosciuto suo marito Carlo.*

Una sera, dopo la Liberazione, sono andata al cinema con una mia amica e lì ho conosciuto Carlo in libera uscita serale. Lui era un soldato con l'esercito di liberazione di stanza a Trento. Faceva parte dei Paracadutisti della Folgore Brigata Nembo. Prima di conoscermi era rimasto pure prigioniero dei nazifascisti quando si lanciò in Sicilia dopo l'8 settembre, liberato poi dagli americani si unì al loro esercito risalendo l'Italia. Fu ferito a Filottrano (AN) e curato a Chieti, poi riprese l'avanzata fino a raggiungere Trento dove il destino ha voluto che ci conoscessimo, e da cosa nasce cosa... ci siamo sposati a Veduggio il 24 ottobre 1946.

Concludendo voglio ricordare a tutti che sono stati anni duri e spero con tutto il cuore che un'altra guerra non si ripeta più, la guerra è inutile e porta solo fame, sofferenza e morte. Ringraziamo la signora Irma per avere condiviso con noi i suoi ricordi.



## Da non perdere il “Museo Moto Guzzi”

di **Federica Mauri**

Da non perdere tra i musei del nostro territorio c'è sicuramente il “Museo Moto Guzzi”, museo d'impresa situato a Mandello del Lario, sul ramo lecchese del Lago di Como, nel cuore della storica Fabbrica di motociclette che ha visto nascere il mito dell'Aquila nel lontano 1921.

Ad accompagnare i visitatori una piacevole sorpresa: la memoria storica della Fabbrica, un ex dipendente appassionato che renderà la visita più interessante anche per i meno esperti, con aneddoti e curiosità tratti dall'esperienza diretta.

Vi sorprenderà anche la notevole presenza di visitatori stranieri, che – in vacanza nel nostro territorio – non perdono l'occasione di conoscere la storia dell'impresa italiana di successo.

### Un po' di storia

Le origini della storica Fabbrica risalgono al 15 marzo 1921, quando a Genova venne costituita la “Società Anonima Moto Guzzi”, avente per oggetto “la fabbricazione e la vendita di motociclette e ogni altra attività attinente o collegata all'industria metalmeccanica”, con sede legale nel capoluogo ligure e sede produttiva a Mandello Tonzanico (oggi Mandello del Lario).

Soci dell'impresa erano Emanuele Vittorio Parodi, un noto armatore genovese, suo figlio Giorgio e l'amico Carlo Guzzi, suo ex commilitone nella Regia Aviazione.

Per il logo fu scelta l'Aquila ad ali spiegate, simbolo del Corpo Aeronautico nella Prima Guerra Mondiale, in memoria del comune amico e mancato quarto socio Giovanni Ravelli, pilota motociclistico e aviatore, deceduto durante un volo di collaudo con il suo aereo nel 1919.

A soli 13 anni dalla nascita, nel 1934, la produzione complessiva di moto superava le

40.000 unità, mentre i 17 dipendenti iniziali erano diventati 700, sostenuti da una articolata strategia aziendale di politica sociale, comprendente alloggio, mensa e spaccio aziendale, centro medico con distribuzione gratuita dei medicinali, colonie estive per i bambini e attività culturali, ricreative e sportive per gli adulti.

Dopo la morte di Carlo Guzzi nel 1964, la società conobbe un momento di difficoltà e nel 1967 la gestione passò alla SEIMM (Società Esercizio Industrie Moto Meccaniche), una società costituita dalle banche creditrici.

Nel 1973 la proprietà della Moto Guzzi venne acquisita dal gruppo De Tomaso Industries Inc., proprietario anche della Benelli.

Nel 2000 si ebbe un nuovo cambio di gestione, con l'acquisto della società da parte di Ivano Beggio, proprietario dell'Aprilia, che ne lanciò un programma di risanamento industriale.

Dal 2004 l'azienda Moto Guzzi fa parte del Gruppo Piaggio, avendo questo acquistato l'intero Gruppo Aprilia.

### Cosa raccoglie il Museo?

Il Museo raccoglie una ricca collezione di oltre 150 pezzi espositivi tra moto di serie, moto sportive, prototipi sperimentali e motori, che si alternano in un percorso temporale a testimonianza della gloriosa storia di un intramontabile mito italiano e mondiale.

L'area espositiva riservata alle moto di serie è composta da una raccolta di oltre 80 veicoli che, insieme al racconto della storia produttiva dell'Aquila di Mandello, offrono uno spaccato dell'evoluzione sociale ed economica del nostro Paese. È il caso della mitica Norge del 1928, la prima gran turismo della storia della motocicletta, progettata da Carlo Guzzi insieme al fratello Giuseppe, delle Guzzi serie Sport e GT degli anni Trenta, dell'Airone, la

moto di media cilindrata più diffusa in Italia dal 1939 al 1957, o del Falcone, sogno di tutti i motociclisti degli anni Cinquanta.

Accanto alle moto di serie, si dipana il percorso espositivo dedicato alle moto da corsa che, con le loro imprese, hanno scritto le pagine del mito sportivo della Casa di Mandello del Lario. Fra queste la Guzzi 4V del 1924, la moto con cui Guido Mentasti conquistò il primo titolo europeo sul circuito di Monza; la Bicilindrica 500 del 1946 di Omobono Tenni; la Guzzi 350 “Campione del Mondo” nel 1955; e, per giungere in tempi più recenti, la V7 record, la moto derivata dalla V7 di serie, che stabilì 19 primati di velocità nel giugno e nell'ottobre 1969 all'autodromo di Monza.

Nel Museo sono poi esposti pezzi unici come la prima motocicletta costruita da Carlo Guzzi nel 1919, l'unica siglata G.P. (Guzzi-Parodi), accanto ad esemplari fra i più celebrati al mondo come la straordinaria Otto Cilindri 500 del 1957, nata dal genio dell'ingegnere Giulio Cesare Carcano.

Ma Moto Guzzi è entrata nella storia anche per i veicoli che hanno caratterizzato la mobilità degli italiani nel dopoguerra, come la Motoleggera 65 “Guzzino” e il Galletto, o “reinventato” il concetto di moto sportiva alla fine degli anni Sessanta come la V7 Sport con il motore bicilindrico a V di 90°.

Ed ha avuto anche una importante storia di collaborazione con Forze Armate e Polizia, italiane e non, di cui trovano spazio nel percorso espositivo molti modelli.

Nel Museo sono inoltre presentati anche altri usi del motore a V Guzzi, come quello nel settore aereo, oltre ad un modellino della Galleria del Vento costruita dalla Moto Guzzi, impianto unico al mondo per la prova aerodinamica dei motocicli, visitabile in occasione dei raduni.

### Indirizzo e Contatti

MUSEO MOTO GUZZI

Via Emanuele Vittorio Parodi, 63/67

23826 Mandello del Lario LC

Tel. 0341 709237

### Giorni/Orari di Apertura

Dal lunedì al venerdì 15:00 - 16:00.

Nel mese di luglio: apertura dalle 14:30 alle 16:30.

Il Museo è chiuso nelle seguenti date:

dal 31 marzo al 2 aprile compresi, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, dal 5 agosto al 3 settembre, 1 novembre, 8 dicembre, dal 22 dicembre al 7 gennaio

L'ingresso è libero, con visita guidata.

Il Museo precisa che purtroppo al momento non è attrezzato per ospitare persone disabili.



**Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Veduggio**

Il 19 maggio 2018 nella Scuola Primaria di Veduggio si è tenuto il Consiglio Comunale Aperto, a cui noi alunni di classe quinta abbiamo partecipato come rappresentanti della nostra scuola, con i bambini di classe quarta come uditori. All'incontro hanno partecipato anche gli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il titolo del nostro Progetto di quest'anno per il percorso di "Philosophy for children" era "Pensare e agire - movimento di pensiero per una cittadinanza attiva". In questo percorso siamo stati guidati dall'insegnante Odilla Agrati e dalle nostre maestre.

Abbiamo riflettuto sulla scoperta dell'io e dell'altro, sulle relazioni, sulle regole, sulla libertà e infine sulla scoperta del mondo. Abbiamo ascoltato, ragionato e ci siamo confrontati, toccando argomenti anche difficili; poi abbiamo scritto e recitato delle scenette, per raccontare le nostre paure e ciò che ci condiziona, in particolare nei rapporti con gli altri.

Al Consiglio Comunale abbiamo mostrato i video delle nostre drammatizzazioni e ne abbiamo discusso. Abbiamo presentato quindi le nostre interpellanze e infine abbiamo anche mostrato i nostri video, accompagnati da due canzoni, che abbiamo scelto perché rappresentavano bene ciascun gruppo classe.

Di seguito sono intervenuti i ragazzi delle classi seconde della Scuola Secondaria, che hanno trattato l'argomento della legalità. Su questo tema così importante si è riflettuto,

## Consiglio comunale aperto alla scuola primaria



grazie anche agli esempi che sono stati fatti, riferiti a persone che hanno sacrificato la loro vita per questo valore.

I rappresentanti del Comune e la rappresentante dell'UNICEF sono intervenuti per rispondere alle nostre Interpellanze e per riflettere con noi; ci hanno fatto i complimenti per il nostro lavoro e ci hanno invitato a proseguire anche in futuro nel ruolo di "cittadini attivi".

Ecco alcune dei nostri pensieri relativi alle attività svolte in questi mesi, poi confluite nel Consiglio Comunale Aperto:

- mi è piaciuto discutere di argomenti importanti: mi sono sentito grande
- per me è stato bello lavorare in gruppo e scrivere le nostre idee sui cartelloni
- mi è piaciuto l'incontro in cui ci siamo con-



frontati con l'Assessore alla Pubblica Istruzione Corti Maria Ambrogia

- è stato bello e anche divertente scrivere e drammatizzare le scenette
- la canzone della mia classe mi ha emozionato tanto
- è stato bello parlare ed esprimerci al Consiglio Comunale Aperto
- mi è piaciuto quando al Consiglio hanno risposto alle nostre domande
- è stato interessante ascoltare l'argomento della legalità spiegato dai ragazzi delle medie
- mi sono emozionato quando mi sono visto con i miei compagni nel video
- dico grazie alle maestre perché ci hanno fatto fare questa esperienza molto interessante e "da grandi".



**Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Veduggio**

**Q**uest'anno noi bambini di seconda siamo andati a vedere e vivere le quattro stagioni in un modo speciale. Le guide del CAI, infatti, ci hanno accompagnato nel bosco della ex ferrovia. Lì abbiamo imparato come vive la natura, come osservarla e conoscerla.

È stato interessante scoprire con loro i nomi di alcuni alberi, fiori, erbe, muschi, semi e che alcune piante, come il nocciolo, hanno i rami flessibili.

Ci ha incuriosito sapere che l'edera è bella, ma fa morire le piante, che esistono tipi di terra diversi, come l'argilla, e che proprio le radici degli alberi fanno diventare il terreno solido.

È stato bello raccogliere foglie, rametti e pannocchie senza granoturco da riportare a scuola e poi a casa.

Le spiegazioni le abbiamo raccontate ai nostri genitori e possono essere utili per noi, che possiamo riconoscere erbe ve-

## Vado, vedo, vivo... la natura con le guide del CAI



nose o dannose. Queste passeggiate nel bosco sono state delle lezioni speciali e ci sono piaciute

tantissimo. Grazie alle guide del CAI ci sentiamo migliorati nello stare con la natura e vogliamo rispettarla di più!

**Gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Primaria di Veduggio**

**I**n occasione della "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore" che si è tenuta il 23 aprile, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Veduggio con Colzano, in collaborazione con i docenti della scuola primaria, ha organizzato una visita-laboratorio alla biblioteca civica "C. Pavese".

Hanno partecipato le classi prime, seconde e terze del nostro plesso scolastico.

In particolare ci piace porre all'attenzione dei lettori le relazioni che gli alunni ci hanno fatto pervenire.

"La visita alla biblioteca è stata un'opportunità per noi bambini a partire dal momento iniziale in cui sono stati spiegati i servizi offerti in modo semplice, chiaro ed originale,

## Giornata mondiale del libro

attraverso la lettura di una storia alla quale abbiamo partecipato con molto interesse. E' seguita la consultazione dei libri che erano stati classificati in base al genere. E' stata un'esperienza positiva, anche se avremmo voluto durasse più a lungo!"

*Classi seconde*

"Le nostre aspettative erano diverse dall'esperienza che poi abbiamo effettivamente vissuto; non per questo siamo rimasti delusi, al contrario ne siamo usciti molto entusiasti!!!

La maggior parte di noi pensava di recarsi in biblioteca per ascoltare letture più o meno animate o per incontrare autori di libri per bambini.

Diversamente, dopo un primo scambio di battute con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Corti Mariambrogia e con la dottoressa Viviana Bucciarelli, siamo stati suddivisi in piccoli gruppi. Su un foglio dovevamo rispondere a domande riguardanti il funzionamento della biblioteca e il prestito dei libri. Abbiamo partecipato molto attivamente e con interesse ed abbiamo scoperto informazioni nuove o approfondito quelle già conosciute. Alla fine ogni gruppo ha disegnato come immaginava la biblioteca del futuro. Nei giorni seguenti abbiamo rivisto il tutto e realizzato un lavoro che è stato esposto alla mostra allestita per la fine dell'anno scolastico."

*Classi terze*

### Apertura del Centro Ricreativo Estivo presso la Scuola Secondaria di I grado di Renate e Veduggio con Colzano

Rivolto a: tutti i ragazzi che hanno frequentato nell'anno scolastico 2017/2018 la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Renate, di Veduggio con Colzano e di Briosco e comunque per tutti i ragazzi residenti nei predetti Comuni.

Durata: per 5 Settimane dal 9 Luglio al 3 agosto e dal 3 al 7 settembre dalle 07:30 alle 17:30

Per info: Airone Associazione: 338/1965652 email: renateaironecre@gmail.com



**Chiara Tramarin 3d**  
**Scuola Secondaria di Renate-Veduggio**

**Q**uest'anno scolastico, noi ragazzi delle classi terze abbiamo partecipato a tanti progetti ma uno di questi mi ha colpito profondamente. Questo progetto, chiamato "Our Voice" è formato da alcuni ragazzi di tutte le età (c'era anche una bambina di solo 8 anni) e provenienti da tutte le regioni di Italia e non solo, visto che la fondazione è presente anche in America Latina. Tra questi ragazzi c'era anche una ex alunna della nostra scuola che vive nel nostro paese. Sicuramente vi starete chiedendo cosa facevano e perché sono venuti a trovarci quindi se avete un po' di tempo continuate a leggere e ve lo dirò. Questo gruppo, nato solo un anno fa,



## Ragazzi senza paura di gridare

si impegna ad andare nelle scuole a far sentire la sua voce, proprio come dice il loro slogan, e a spiegare che cos'è la mafia, quando è nata e chi si è impegnato per cercare di fermarla. Così ci hanno raccontato la storia di Falcone e di Borsellino che erano due magistrati che hanno lottato contro le organizzazioni mafiose facendo anche processi e incarcerando questi criminali lasciando anche la vita poiché sono stati uccisi in un attentato. Sicuramente ciò che hanno detto è stato molto interessante ma anche complicato da spiegare. È proprio per questo che loro hanno comunicato con noi in vari linguaggi. Alcune volte riproducevano piccole scene teatrali altre volte invece ci hanno letto dei testi. Le parole che leggevano dai fogli erano molto profonde e soprattutto significative. Questo si capiva anche da come pronunciavano quelle parole; infatti, a volte gridavano con tutta la voce mentre altre volte sussurravano a malapena. In altri momenti i ragazzi mettevano in scena coreografie e balletti. Quest'ultima cosa c'è piaciuta tantissimo ed abbiamo chiesto il bis. Infine abbiamo potuto far molte domande e i ragazzi ci hanno detto che ognuno di noi avrebbe potuto far parte di questo gruppo perché ognuno di noi possiede delle qualità



e può essere un contributo per il gruppo. Io personalmente sono molto attratta da questa associazione perché è importante raccontare e far conoscere la mafia a noi ragazzi più piccoli che magari ne sentiamo parlare senza sapere bene di cosa si tratti. Inoltre, penso sia un bel servizio che possono fare i giovani alla comunità. Io stimo molto quei ragazzi poiché sono un'anima positiva, un raggio di luce e un esempio. Spero che questo gruppo cresca sempre più e che la loro voce sia ascoltata. Secondo me tutti dovremmo avere il coraggio di far sentire la nostra voce per cambiare tutto ciò che non va nel mondo o almeno nel nostro piccolo. Terrò quei ragazzi come esempio e in un futuro vorrei anch'io gridare e farmi sentire per aiutare i più deboli e combattere i potenti.

**Chiara Corbetta 3d**  
**Scuola Secondaria di Renate-Veduggio**

**G**herardo Colombo, 71 anni, zainetto in spalla, sembra un ragazzo che da grande vuole fare il magistrato, eppure è stato un protagonista di inchieste che hanno cambiato l'Italia. Ci racconta di aver smesso di fare il magistrato perché stanco di fare l'idraulico: inutile aggiustare il rubinetto (della giustizia) quando è a monte che occorre intervenire, sul serbatoio. Fuori dalla metafora, lui ha deciso così di andare nelle scuole ad insegnare a noi ragazzi che cos'è la giustizia, la legalità, per formare gli adulti di domani. Secondo lui la democrazia è un patrimonio fragile: "Non esiste democrazia se non esiste nelle persone la consapevolezza del concetto di libertà, poiché questa è spesso erroneamente interpretata come il diritto di prevaricare". Le nostre domande, le sue risposte; ci mette un attimo ad entrare in

## Gherardo Colombo: un incontro magico

sintonia col pubblico, noi ragazzi spesso applaudiamo perché ci sentiamo capiti. Si muove a suo agio, con l'entusiasmo di chi fa con passione e non si risparmia. Si ferma, poi riprende, senza mai perder il filo e senza mai dimenticare di scherzare con noi ragazzi. La sua tipica domanda è: "Perché in storia non si arriva mai alla fine del programma? Conoscerete i nomi dei sette re di Roma, ma la scuola non vi insegna l'Art. 1 della Costituzione! Cosa ci importa dei 7 re di Roma?". Il riferimento è a una scuola che sia realmente fondata sul dare strumenti per capire l'attualità e contribuire a formare futuri cittadini capaci e consapevoli. "Tutto ciò che è avvenuto prima della vostra nascita è storia, ciò che viene dopo è cronaca. Fosse per me insegnerei la storia al contrario: imparo ciò che è accaduto ieri e poi vado a ritroso per capire

cosa l'ha generato". Poi passa ad esempi concreti: "Perché migliaia di esseri umani in fuga? Vendere armi ai loro paesi di provenienza sicuramente non li agevola. Forse non siamo senza colpa. E' l'importanza di conoscere i percorsi e di informarsi"... è così che insegna a noi ragazzi come vivere la nostra vita da cittadini, ma anche agli insegnanti come spiegare la storia agganciata alla cronaca...

Non è una di quelle persone che "largo ai giovani, a parole, ma non si scansa", ma di quelli che affianca e passa il testimone. Ascoltare quest'uomo ti dà fiducia. Quando sono tornata a casa ai miei genitori ho raccontato di un uomo che si chiama Colombo: non avrà scoperto l'America ma ci fa riscoprire che l'Italia può essere meglio di come la stiamo vedendo ora.

# I quarant'anni della sezione CAI

## Una splendida festa insieme

di **Edoardo Caglio**

La montagna ha da sempre esercitato un fascino particolare nei confronti dei veduggesi, a tal punto da spingere un gruppo di amici a fondare nel 1978 una Sezione del Club Alpino Italiano anche nel nostro Comune. Nel corso del tempo la Sezione si è ampliata, non solo nel numero dei soci che oggi è superiore alle 300 unità, ma anche nelle attività, nelle proposte e nel sociale. Quest'anno il CAI compie i suoi primi "quarant'anni" e ha celebrato questo anniversario con una serie di iniziative: i festeggiamenti si sono ufficialmente aperti venerdì 13 aprile, con l'alpinista varesino Matteo Della Bordella che attraverso i suoi racconti e filmati ci ha mostrato ardite scalate sulle montagne più difficili al mondo, soprattutto in Patagonia e sull'isola di Baffin.

Sabato 14 aprile la festa è continuata con la serata intitolata "Camminando e cantando", durante la quale sono stati premiati i soci fedelissimi alla presenza delle varie autorità, tra cui il Presidente del CAI nazionale Vincenzo Torti, il Presidente del CAI Lombardia Renato Aggio e il Sindaco Maria Antonia Molteni. Si è inoltre esibito l'eccellente Coro Brianza di Missaglia, che ha allietato il pubblico con una serie di canti popolari e di montagna. Nel corso della stessa è stato anche presentato il libro "Emozioni e passione", realizzato dal Consiglio Direttivo della Sezione, che ripercorre attraverso le fotografie ed i racconti dei soci stessi questi quarant'anni di cammino.

Domenica 15 aprile è stata celebrata la S. Messa in ricordo dei soci defunti presso la Chiesa Parrocchiale, preceduta da un corteo per le vie del paese accompagnato dal Corpo Musicale Santa Cecilia e seguita dal consueto pranzo sociale. Nel pomeriggio si è svolta la pedalata "Tutti in Gruppo" lungo i sentieri del nostro paese, alla quale hanno partecipato numerosi ragazzi e famiglie, conclusa con una meritata merenda presso le Baite.

Ma non è finita qui.

Domenica 1 luglio avrà luogo la giornata "Tutti insieme appassionatamente", che permetterà a tutti i soci di riunirsi ai Piani Resinelli, dove avranno la possibilità di effettuare diverse escursioni e poi ritrovarsi per celebrare la S. Messa e condividere il pranzo.

I festeggiamenti si concluderanno venerdì 9 novembre, dove con grande onore ospie-

teremo Marco Confortola, alpinista e guida alpina valtellinese, il quale presenterà le sue scalate sugli Ottomila dell'Himalaya. Naturalmente, tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di tutti i soci e della

intera comunità veduggese: per questo motivo la Sezione ringrazia tutti coloro che hanno attivamente collaborato per la realizzazione di questo ambizioso programma di festeggiamenti.



Di fronte alla Chiesa



Con l'alpinista Matteo Della Bordella



I soci fedelissimi da quarant'anni con Presidente Generale Vincenzo Torti



## Il primo romanzo di Simona Adivíncula: Rivoglio la mia primavera!

di **Valentina Besana**

**V**enerdì 20 aprile il Comune di Veduggio con Colzano, l'assessorato alla cultura e la commissione biblioteca hanno organizzato un incontro con la scrittrice italo-brasiliana Simona Adivíncula nella biblioteca comunale di Veduggio per la presentazione del suo nuovo romanzo *Rivoglio la mia primavera!*

Simona è nativa di Salvador de Bahia, ma abita a Besana Bza ormai da sedici anni, è membro della comunità pastorale di San

Clemente, ha scritto numerosi libri in Brasile e diversi libri per bambini in Italia. *Rivoglio la mia primavera!* è il primo romanzo che scrive in Italia.

L'autrice ha saputo allietare con la mimica, il canto e il ballo la serata ricca di emozioni con un'allegria che ha contagiato tutti. È stata una grande presentazione a ritmo di samba, si è ricreata una perfetta atmosfera brasiliana. Simona è una persona molto energica, positiva e vitale, sono rimasti tutti colpiti dal suo intrattenimento colorato. È stata un'occasione per intervistare l'autrice e scoprire di più della sua vita, in particolare modo in Brasile e approfondire le avventure di Milena, protagonista del suo romanzo.

"Rivoglio la mia primavera" è la storia di Milena, una bella e giovane ragazza brasiliana, molto curiosa, è un'artista, una pittrice, per realizzare i suoi quadri si ispira alla natura, con pazienza e perseveranza lotterà per guadagnare il successo prima come famosa pittrice a Rio, poi in un secondo momento dovrà guadagnarsi il rispetto in terra straniera, in un piccolo paesino della Loira francese. Milena nasce da una famiglia umile ma grazie a un pizzico di fortuna incontrerà la datrice di lavoro italiana Stefania che la tratterà come fosse sua nipote o forse proprio come sua figlia. Grazie a lei potrà studiare e affermarsi come pittrice, fino a quando non si innamora di Anthony, un attraente francese che la porterà con sé in Francia. Così Milena dovrà appunto ricominciare da capo pur di seguire il suo cuore.

Il libro tratta molti temi interessanti, primo

fra tutti l'amore e le donne, infatti fin dalla citazione iniziale si capisce il valore delle donne in questo romanzo: "*Noi donne siamo capaci di muovere montagne nel campo personale, nel familiare e nel professionale. Basta che lo vogliamo.*" Da qui capiamo la forza e la potenza della donna, Milena infatti è descritta proprio come una ragazza dolce ma allo stesso tempo una guerriera.

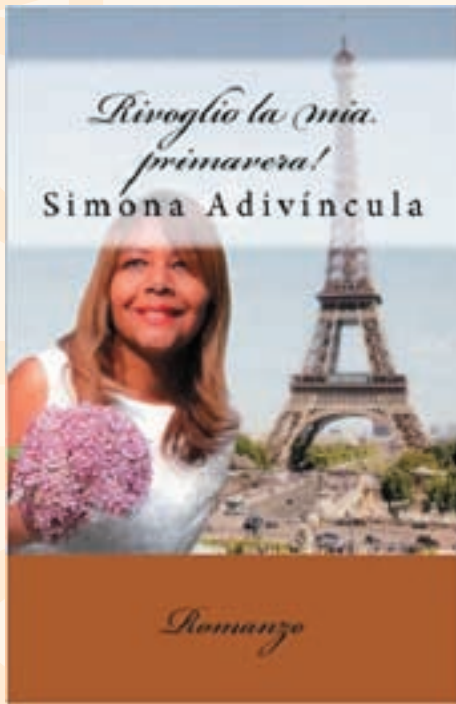
Un altro tema ricorrente è la saudade, questa parola sarà costantemente presente nel libro, un termine praticamente introducibile in italiano che indica un sentimento affine alla nostalgia, spesso di un luogo caro, è il sentimento che prova Milena quando è lontana da casa, in Francia, dove dovrà fronteggiare pregiudizi e ostacoli, a causa della faticosa accettazione da parte della nuova famiglia francese.

Nel libro emerge la forza della famiglia e della spiritualità del popolo brasiliano. Milena è molto legata alla sua famiglia e spesso si abbandona a riflessioni ed è una ragazza molto fedele, infatti ringrazia gli angeli per il suo successo.

Viene affrontata anche una questione molto importante, quella delle disuguaglianze sociali in Brasile, è molto emozionante l'arrivo della protagonista all'hotel, dove ammira a bocca aperta il lusso di quella zona.

Il tutto è condito da un sapore tropicale, infatti vengono spesso citati piatti tropicali, come la feijoada, frutti tropicali come il cocco, cocktail come la caipirinha e il classico aroma di caffè.

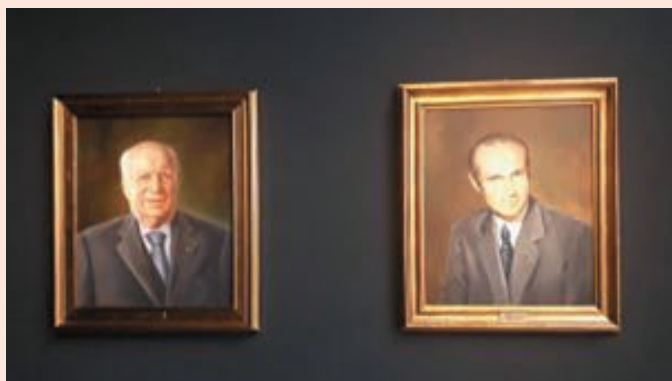
Vi invito ad acquistare questo romanzo e a leggerlo, buona lettura!



## Ricordiamo il Cavaliere Luigi Agrati e la Collezione Agrati in mostra alle Gallerie Italiane a Milano.

Nel mese di dicembre 2016 ci aveva lasciato un'altra figura capostipite del Gruppo Agrati, impresa attiva a Veduggio con Colzano dagli anni '40: il cavaliere Luigi Agrati, che ricordiamo e rendiamo omaggio a lui manifestando il riconoscimento per l'importante opera di sviluppo del paese e di tutto il territorio. Una persona che ha attraversato quasi un secolo di storia dimostrando grandi capacità di imprenditore e attaccamento al proprio lavoro. La dedizione alla fabbrica che ha visto trasformarsi negli anni e il rapporto positivo coi propri dipendenti, ha permesso l'affermarsi di Agrati nel mondo.

Lo ricordiamo nel 2018 per il concretizzarsi della possibilità di visitare un'importante mostra di arte contemporanea presso le Gallerie d'Italia di Milano; ovvero l'anticipazione di alcune delle



Luigi e Peppino Agrati



numerose opere, ben 500, che fanno parte della Collezione Privata Agrati, donata a Banca Intesa.

Il cavaliere Agrati aveva proseguito nella passione avviata dal fratello Peppino, di realizzare una collezione di rilevanti opere d'arte contemporanea di artisti che poi sarebbero diventati famosi tra cui Lucio Fontana e Fausto Melotti. Cultore della bellezza e gentiluomo d'altri tempi aveva dichiarato il suo "folle amore" per l'arte, che lo hanno portato a collezionare un numero di opere di valore inestimabile e assolutamente inedite, ovvero mai esposte dal pubblico.

Saranno esposte a Milano le 75 opere selezionate, fino al 19 agosto nella mostra "Arte come rivelazione", ad ingresso gratuito. L'inaugurazione della mostra è avvenuta il 16 maggio.

### Visita guidata alla mostra ARTE COME RIVELAZIONE

"L'Assessorato alla Cultura del Comune di Veduggio con Colzano in collaborazione con la Commissione Biblioteca Cesare Pavese organizzano una visita guidata alla mostra "ARTE COME RIVELAZIONE" dalla collezione di Luigi e Peppino Agrati presso le Gallerie d'Italia.

La visita si terrà sabato 30 giugno con partenza dal posteggio della scuola Primaria - Via Libertà alle ore 13.45 e rientro previsto per le 18.00 circa.

Il costo della partecipazione è di € 10,00.

Per prenotazioni contattare la biblioteca al n. 0362 911021 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì 14.30-18.30 o inviare una mail a [servizioculturali@comune.veduggioconcolzano.mb.it](mailto:servizioculturali@comune.veduggioconcolzano.mb.it)."



Comune di VEDUGGIO CON COLZANO  
Assessorato alla Cultura  
Commissione Biblioteca Cesare Pavese

Organizzano una visita guidata alla mostra:

## ARTE COME RIVELAZIONE

Dalla collezione  
**LUIGI e PEPPINO AGRATI**



"La mostra è la prima grande occasione per rivelare al pubblico la collezione dei grandi imprenditori veduggesi che fanno consistere un'attività inscalfibile e sottile per l'arte, capace di cogliere le profondità delle immagini che servono "comandando" il loro tempo."

L'esposizione si trova presso le GALLERIE ITALIANE - Piazza della Scala - MILANO

Sabato 30 giugno con partenza dal posteggio scuole primarie di Via Libertà alle ore 13,45  
Inizio visita mostra ore 15,00  
Il rientro a Veduggio è previsto intorno alle 18,00.

Il costo della partecipazione è di € 10 che verrà raccolto durante il viaggio.

#### Iscrizioni:

Biblioteca:

Martedì, Giovedì e Venerdì: 14,30-18,30 Sabato: 10,30-12,30

E' possibile iscriversi anche telefonicamente

Telefono: 0362 911021

Ufficio Servizio alla Persona

Lunedì e Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,15

Telefono: 0362 998741 - Int. 8

### NUMERI UTILI

Numero unico per emergenze (Carabinieri, Emergenza sanitaria...) ..... 112  
 Comune centralino ..... 0362.998741  
 Fax . 0362.910878  
 Ufficio segreteria ..... 0362.998741-1  
 Ufficio demografico ..... 0362.998741-2  
 Ufficio tecnico ..... 0362.998741-3  
 Ufficio finanziario ..... 0362.998741-4  
 Ufficio tributi ..... 0362.998741-5  
 Ufficio Vigili ..... 0362.998741-6  
 Ufficio Servizi alla Persona . 0362.998741-8  
 Assistente Sociale ..... 0362.998741-7  
 Protezione civile ..... 0362.928023  
 Biblioteca ..... 0362.911021  
 Centro sportivo 0362.998099  
 Centro anziani ..... 0362.910306  
 Scuola materna ..... 0362.911230  
 Scuola Primaria 0362.911138  
 Scuola Secondaria I grado ... 0362.924112  
 Parrocchia:  
 Don Antonio ..... 347.4635981  
 Ufficio postale ..... 0362.998012  
 Farmacia ..... 0362.911468  
 Emergenza sanitaria ..... 118  
 Ospedale Carate ..... 0362.9841  
 Guardia medica ..... 840500092  
 Croce Bianca ..... 0362.915243  
 Carabinieri Besana ..... 0362.967750  
 Vigili del Fuoco Carate ..... 0362.903622  
 Soccorso ACI /stradale. .... 116  
 Acquedotto centralino ..... 02.895201  
 Acquedotto segnalazioni ..... 800.175.571  
 Gas – Ufficio E.On ..... 0362.995527  
 Gas Pronto Intervento ..... 800.901.313  
 Gas egea Comm.le ..... 0362.915260  
 ENEL ..... 800.900.800  
 Guardia di Finanza ..... 117

### ORARIO RICEVIMENTO

#### Maria Antonia MOLTENI

*Sindaco, deleghe al bilancio, personale/affari generali, servizi sociali, sicurezza e protezione civile*



**venerdì** ..... 16.00 – 19.00  
*(nel proprio ufficio - solo su appuntamento)*

#### Mariambrogia CORTI

*Vice Sindaco, Assessore istruzione, integrazione e politiche giovanili*



**lunedì** ..... 18.00 - 20.00  
*(ufficio Servizi alla Persona - solo su appuntamento)*

#### Vincenzo TODARO

*Assessore lavori pubblici, edilizia privata, sostenibilità ambientale*



**mercoledì** ..... 18.30 – 20.00  
**sabato** ..... 9.30 – 10.30  
*(ufficio tecnico - solo su appuntamento)*

#### Silvia Maria Rosa NEGRI

*Assessore urbanistica e sport*



**lunedì** ..... 18.30 - 20.00  
**sabato** ..... 9.30 – 10.30  
*(ufficio tecnico - solo su appuntamento)*

#### Corrado CORBETTA

*Assessore alla cultura e rapporto con le associazioni, lavoro, attività produttive*



**martedì** ..... 18.00 - 20.00  
*(solo su appuntamento)*

### ORARIO UFFICI

#### Servizi demografici

lunedì - sabato ..... 9.00 - 12.15  
 giovedì pomeriggio ..... 17.00 - 18.00

#### Ufficio tecnico

martedì e venerdì ..... 9.00 - 12.15  
 sabato ..... 9.00 - 11.00

#### Ragioneria/tributi

martedì e venerdì ..... 9.00 - 12.15  
 giovedì pomeriggio ..... 17.00 - 18.00

#### Servizi alla Persona

lunedì e mercoledì ..... 9.00 - 12.15

#### Assistente Sociale

lunedì ..... solo su appuntamento  
 mercoledì ..... 9.15-12.15  
 giovedì ..... 17.00 - 18.00

#### Segreteria/protocollo

lunedì - sabato ..... 9.00 - 12.15

#### Biblioteca

martedì, giovedì e venerdì ..... 14.30 - 18.30  
 sabato ..... 10.00 - 12.30

### ORARIO STRUTTURE COMUNALI

#### Cimitero

dal 1/3 al 15/11 ..... 7.30 - 19.00  
 dal 16/11 al 28/2 ..... 7.30 - 17.00

#### Centro raccolta Rifiuti

Martedì ..... 14.00 - 17.00  
 Sabato ..... 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

### SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

nei giorni di sabato, prefestivi e festivi è in funzione il servizio di Guardia Medica a partire dalle 8.00. negli altri giorni il servizio è in funzione dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del mattino successivo.

**Tel. 840.500.092**

## Orari degli ambulatori medici

### DR.SSA DANIELA MAGNI

	VEDUGGIO
LUN.	09.15-14.00
MAR.	13.15-19.00
MER.	13.15-17.00
GIO.	09.15-14.00
VEN.	13.15-19.00
SAB.	-

### DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-19.30	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

### DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.30-18.00	18.30-20.00
MAR.	09.00-10.30	11.00-12.30
MER.	09.00-10.30	11.00-12.30
GIO.	08.30-10.00	10.30-12.00
VEN.	08.30-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

### DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	10.00-12.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

### DR. RENATO CALDARINI

	RENATE
LUN.	08.30-11.30 16.00-18.00
MAR.	08.30-10.00
MER.	08.30-11.30
GIO.	08.30-10.00 15.30-18.00
VEN.	08.30-11.00 14.00-16.00
SAB.	-

### DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO <small>solo su appuntamento</small>	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	15.00-18.00	-	11.00-14.00
MAR.	-	-	10.00-13.30
MER.	11.00-13.00	16.00-19.00	09.15-10.45
GIO.	-	-	09.00-13.30
VEN.	15.00-18.00	12.00-14.00	10.00-11.30
SAB.	-	-	-

### DR.SSA PIANAROLI ALESSANDRA

	VEDUGGIO
LUN.	14.00-17.30
MAR.	14.30-17.30
MER.	08.30-11.00
GIO.	14.00-17.30
VEN.	08.30-11.00
SAB.	-

### DR. GHERARDO STRADA

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	14.30-16.30	17.30-19.00
MAR.	09.00-13.00	-
MER.	17.30-19.30	14.30-16.30
GIO.	11.00-13.00	08.30-10.30
VEN.	19.30-21.00	17.30-19.00
SAB.	-	-



# L'unione tra tecnologia e precisione... CREA SICUREZZA

[gruppofontana.it](http://gruppofontana.it)

La produzione di Fontana Gruppo destinata all'automotive, vanta forniture per i maggiori player a livello mondiale.

I prodotti speciali rappresentano il focus dell'attività e vengono ideati e realizzati con l'obiettivo di soddisfare i requisiti specifici della clientela.



**FONTANA GRUPPO**  
SPECIAL FASTENERS